

L'aratro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.
Euro 0,52
www.confagricolturalessandria.it

N° 6 • GIUGNO 2010 • ANNO XCI

Poste Italiane Spa
Sped. in Abbonamento Postale - D.L.353/2003
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL



La risicoltura nelle curve

Vi aiutiamo a coltivare i vostri interessi.



PROGETTO AGRICOLTURA.

**PRESTITI, FINANZIAMENTI, COPERTURE ASSICURATIVE,
CONTI CORRENTI E TANTI VANTAGGI PER GESTIRE
LA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLA VOSTRA ATTIVITÀ.**

www.intesasampaolo.com

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili in Filiale. La concessione dei finanziamenti è subordinata all'approvazione della Banca.

INTESA  **SANPAOLO**
Vicini a voi.

Filiali di ALESSANDRIA: Piazza Garibaldi, 58 • Via Dante, 102 • Via Tortona, 2/A Spinetta Marengo • Corso Acqui, 301 • Piazza Mentana, 36/38 • Piazza Della Libertà, 40 • Corso Cento Cannoni, 25 • **Ed a: ACQUI TERME,** Piazza Italia, 10 • Via Amendola, 36 • Via Baretti, 1 Angolo Via Ghione • **ARQUATA SCRIVIA,** Via Libarna, 211 • **BISTAGNO,** Corso Italia, 46 • **BOSCO MARENGO,** Via Roma, 6 Bis • **CASALE MONFERRATO,** Via Magnocavallo, 23 • Corso Valentino, 120 • Piazza Castello, 22 • **CASTELLAZZO BORMIDA,** Piazza Vittorio Emanuele, 5 • **CASTELNUOVO SCRIVIA,** Via Nino Bixio, 15 • **FRESONARA,** Via Bosco Marengo, 5/A • **NOVI LIGURE,** Piazza Repubblica, 4 • **OVADA,** Via Cairoli, 139 • Corso Saracco, 35 • **POZZOLO FORMIGARO,** Via Roma, 73 • **SALE,** Via Roma, 6 Bis • **SAN SALVATORE MONFERRATO,** Via Panza, 37 • **SERRAVALLE SCRIVIA,** Via Berthoud, 157 • **TICINETO,** Via Matteotti, 1 • **TORTONA,** Piazza Duomo, 9 • **VALENZA,** Corso Garibaldi, 111/113 • Via Ludovico Ariosto, 8 • Via Camurati, 47 • **VIGNALE MONFERRATO,** Piazza Del Popolo, 1.

Allarme grave per il riso: è urgente un incontro di filiera



“Confagricoltura ha chiesto la convocazione urgente di una riunione di filiera, con la regia ministeriale, per ricercare un'intesa sulla gestione programmata della produzione, per la campagna 2010/2011, che renda più stabili le relazioni commerciali con l'industria ed assicuri prospettive certe di reddito ai risicoltori”. Lo ha detto il presidente nazionale **Federico Vecchioni** intervenendo il 25 maggio scorso all'Assemblea degli associati di Confagricoltura Vercelli-Biella.

Ci preoccupa notevolmente il crollo dei prezzi dei risi, diminuiti di quasi il 50% rispetto al 2009, attestandosi addirittura ai livelli di cinque anni fa; ai prezzi non remunerativi si è aggiunto il calo della domanda da parte dell'industria risiera.

In risposta alle sollecitazioni degli industriali per una maggiore disponibilità di riso da esportare, i risicoltori italiani, nell'ultimo triennio, hanno incrementato di oltre il 10% le superfici coltivate e le rese, arrivando a produrre nel 2009 circa 1,65 milioni di tonnellate di risone (+17% sull'anno precedente).

Nell'attuale situazione di mercato c'è il rischio concreto che questa maggior produzione si traduca in un aumento delle quantità invendute a fine campagna.

In questo stato di cose, a mio avviso, è indispensabile trovare una coesione di filiera che permetta alla risicoltura italiana di superare l'impasse e ripartire.

Gian Paolo Coscia

IN PRIMO PIANO...

Situazione del comparto risicolo	4-5
POP: contributi in campo agricolo	6
Pozzi: concessioni preferenziali	6
Flavescenza Dorata: apertura delle domande	10-11-12
Alluvione 2009: risarcimento danni	13
35ª Guida Agriturist	16
Assemblea Confagricoltura Donna a Strevi	17
Pensionati: convenzioni hotel 2010	20

ORARIO ESTIVO

Nei mesi di LUGLIO e AGOSTO tutti gli uffici di Confagricoltura Alessandria terranno il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

Si specifica che l'orario di ricevimento degli associati non subirà variazioni.

L'orario normale riprenderà mercoledì 1° settembre.

Laratro



DIRETTORE
VALTER PARODI



DIRETTRICE
RESPONSABILE
ROSSANA SPARACINO

TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A.
CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA - SRL

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:
VIA TROTTI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2

VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA:

LITOGRAFIA VISCARDI SNC

VIA SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

N. 59 DEL 15.11.1965

AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75

HANNO COLLABORATO: CRISTINA BAGNASCO,

LUCA BUSINARO, ROBERTO GIORGI, MARCO

OTTONE, MARIO RENDINA, PAOLA ROSSI,

MARCO VISCA.

FINITO DI IMPAGINARE IL 01/06/2010



interauto S.p.A.

CONCESSIONARIA AUTO & VEICOLI COMMERCIALI

Vendita - Ricambi - Servizio Assistenza

Corso Alessandria, 564 (uscita Auti Est, direz. Alessandria)

ASTI - Tel. 0141.470157 - fax 0141.470149

CASTELLARO
RICAMBI AGRICOLI



ALESSANDRIA - C.so Monferrato 91
Tel. 0131-22 34 03 - Fax 0131-220812

GIRINO: IL MERCATO È APPESANTITO

Prezzi in discesa per il nostro riso

Mascellino: qualità italiana pagata come quella vietnamita

Le preoccupazioni che stanno coinvolgendo tutte le colture agricole da qualche tempo a questa parte sembrano non aver risparmiato il riso.

Come si legge dalla parole dell'editoriale del presidente **Gian Paolo Coscia**, rispetto all'anno scorso i prezzi dei risi sono calati di quasi il 50%.

Abbiamo fatto il punto della situazione con il direttore del Consorzio Vendite Risone soc. coop. di Vercelli, **Gian Luca Mascellino**.

Direttore Mascellino, entriamo subito nel vivo: quali sono le quotazioni di questo mese?

"A maggio 2010 risultano i seguenti prezzi: loto e selenio di bassa qualità 20 euro, centauro e selenio 20-21 euro, gladio, libero, euro, aiace e ticino 22-23 euro; loto, creso, nembro e del-fino di media qualità 23-25 euro; loto di ottima qualità 27-28 euro; sant'andrea 40 euro; arborio, volano, carnaroli, karnak, baldo, galileo e roma 50 euro; vialone nano 60 euro".

Da queste cifre cosa si può dedurre?

"È la legge di mercato".

Ci spieghi meglio...

"La produzione di quest'anno è stata tale da non impensierire l'industria risiera: non c'è surplus di produzione e neanche carenza. In questa situazione i compratori sono più forti e,



forse, hanno fatto leva anche sul senso di responsabilità degli agricoltori che, nei mesi di gennaio/febbraio, hanno continuato a vendere anche quando i prezzi hanno incominciato a scendere".

E se i nostri produttori nei mesi scorsi non avessero venduto?

"Se avessero diminuito l'offerta allora i prezzi, secondo la legge di mercato, si sarebbero stabilizzati. Non c'è infatti nessun produttore convinto che il prezzo giusto del centauro o del gladio sia 50 euro, ma neanche 20 euro e, con certezza, a 20 euro i produttori non coprono i costi".

Allora perché seminare di nuovo oltre 240.000 ettari e forse di più?

"Perché un agricoltore fa il suo lavoro, così come un industriale costruisce gli impianti per produrre.

Quest'anno, però, gli agricoltori dovranno prendere in considerazione di produrre in relazione al prezzo che l'industria vuole o "può" pagare".

Quali accorgimenti adopereranno i nostri imprenditori agricoli?

"Dovranno concimare di meno, fare meno trattamenti... coltivare sì, 240.000 ettari, ma non massimizzare la produzione".

Quali benefici avranno?

"Questo garantirà sostanzialmente due vantaggi per i produttori: una riduzione della produzione, quindi una minore certezza di approvvigionamento per l'industria e, quindi, un mercato più stabile; la diminuzione dei costi di produzione per gli agricoltori. Su queste nuove ipotesi, o sull'ipotesi di un set-aside volontario che garantirebbe gli stessi benefici e permetterebbe uno sviluppo, ad esempio, del-

l'agricoltura biologica, si potrà rifondare un equilibrio di mercato. Inoltre l'industria, anche quella di marca, quest'anno ha apertamente dichiarato ed affermato di preferire merce di media e di bassa qualità".

È una affermazione molto forte.

"Dobbiamo ricordare che nel riso per bassa qualità si intende una resa industriale bassa e una percentuale più elevata di impurità naturali che, oggi, la tecnologia industriale è capace di selezionare, garantendo sempre e comunque un prodotto di alto livello: allora è inutile produrre un prodotto di alta qualità, quando l'industria si concentra ad un livello più basso per risparmiare sull'approvvigionamento della materia prima".

Il livello è più basso perché si è adeguato alla concorrenza straniera?



vendita diretta
carni e prodotti
tipici del territorio



Strada Provinciale 88, Castelleonolo - Alr - davanti al Casello Autostradale Alr EST
Tel. 334 1838149 - info@sapori4cascine.com - www.sapori4cascine.com

"Si purtroppo, è risaputo che sia inutile seguire la buona pratica agricola, se il prodotto italiano è pagato come quello extracomunitario dove vengono utilizzati prodotti fitosanitari banditi da decenni in Italia e dove le condizioni igieniche di stoccaggio e trasporto sono spesso spaventose... senza dimenticare che il prodotto che arriva da fuori comunità è normalmente pagato prima o contestualmente alla consegna, mentre in Italia il pagamento "normale" è ormai a tre mesi".

Questa è una provocazione?

"Ovviamente sì, perché gli agricoltori amano il loro lavoro e quindi producono tanto e di qualità e anche perché il mondo agricolo non è mai ricorso alla serrata. Dobbiamo però essere consapevoli che il sistema riso va difeso e va fatto crescere, insieme".

Quale soluzione prevede?

"Gli agricoltori devono smettere di guardare dall'altra parte quando i prezzi del risone sono troppo alti e le riserie devono



AZIONE 214.9 DEL P.S.R.

Inizio di interruzione delle asciutte: richiesta la proroga

Come tutte le aziende aderenti all'azione 214.9 tipologia 2 "interruzione anticipata delle asciutte" ben sanno, la Regione Piemonte deve definire annualmente la data a partire dalla quale deve essere mantenuta una sommersione ininterrotta delle camere di risaia fino al prosciugamento finale in prossimità della raccolta.

Questa data deve essere compresa nella prima metà di giugno; laddove ciò sia giustificato dall'andamento stagionale, è prevista l'individuazione di una data successiva al 15 giugno.

Riguardo all'attuale campagna, a causa dell'elevata piovosità primaverile e delle basse temperature notturne registrate fino ai giorni scorsi, si sta verificando un ritardo di circa 20 giorni nell'epoca di semina del riso e nelle prime fasi del ciclo vegetativo, con la coltura ancora allo stadio di plantula; anche tutti gli altri cicli biologici oggetto degli interventi previsti dall'azione 214.9 presentano un analogo ritardo.

Pertanto, abbiamo provveduto a richiedere alla Regione che il termine ultimo per l'interruzione delle asciutte venga posticipato almeno fino alla prima decade del mese di luglio 2010.

Marco Visca

AVVISO

La Regione Piemonte ha disposto l'apertura del bando per la presentazione delle domande di contributo PSR 2007-2013 - Misura 121, per il sostegno all'adeguamento delle aziende agricole alle norme in materia di emissioni in atmosfera degli impianti di essiccazione. Le domande scadono il 01 luglio 2010. I nostri uffici zona sono a disposizione per fornire informazioni e per la presentazione delle domande.

smettere di fare finta di niente quando i prezzi del risone sono troppo bassi e devono essere consapevoli che un bravo fornitore è tale solo fino a quando è messo nelle condizioni di guadagnare, perché altrimenti o produrrà diversamente o non produrrà più".

Restando sul tema, abbiamo voluto sentire un'altra voce, chiedendo un parere al presidente della Sezione risicola di Confagricoltura Alessandria, **Gianni Girino**.

Quali sono i dati in suo possesso?

"I risi del mercato interno quali carnaroli, baldo, arborio, vialone nano, roma sono andati molto bene, registrando fino al 90% del venduto. I Lunghi A come il ribe sono venduti fino al 75%, mentre i Lunghi B al 70%. Lo stesso vale per i Tondi".

Forse ci si aspettava qualcosa in più?

"Il mercato in generale è risultato un po' appesantito, anche se a fine raccolto aveva dato segnali molto positivi con aumenti rilevanti.

In questo momento l'unico gruppo che è rimasto davvero in buone condizioni è il mercato interno".

Quali sono le prospettive di

vendita nel breve periodo?

"La speranza dei coltivatori casalesi è quella di arrivare a fine campagna senza rimanenze; certamente si possono avere preoccupazioni al riguardo per le varietà dei Tondi e dei Lunghi A con difetto alto".

E parlando di produzione...

"L'ultima campagna di raccolta è stata buona dal punto di vista della produzione. In Italia si è registrato il record dei 16 milioni di quintali. Inoltre, la qualità dei risi da interno e Indica è sicuramente risultata molto soddisfacente".

Un'ottima annata quindi, senza problemi vegetativi alle colture?

"In realtà vi sono stati alcuni problemi cosiddetti "di macchia" per i risi Lunghi A da parboiled e per i Tondi. Il Casalese, però, non è stato particolarmente colpito da questo problema".

Vista l'ottima qualità raggiunta, sono aumentate le semine?

"Dato che si tratta di attualità, posso fornire delle stime. Sembrerebbe che ci sia un aumento della superficie coltivata nell'ordine dell'1-1,5% ossia tra i 2500 e i 4000 ha".

Rossana Sparacino



**Centrale del Latte
Alessandria e Asti**

www.centralelattealessandriaeasti.com





FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE
PIEMONTE

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Misura 111.1 sottoazioneB

Informazione nel settore agricolo

LEGGE REGIONALE 12/10/1978 N. 63

POP: contributi in campo agricolo

Aperti i termini di presentazione delle domande

La Giunta provinciale, presieduta da **Paolo Filippi**, su proposta dell'assessore all'Agricoltura, **Lino Rava**, ha deliberato di aprire i termini di presentazione delle domande di contributo alle aziende richiedenti in merito agli art. 18 (colture pregiate - impianto nocciolo), art. 32 (accorpamenti fondiari) e art. 51 (interventi per l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole - acquisto serbatoi per il carburante agricolo) della L.R. 12 ottobre 1978, n. 63.

Nel caso delle colture pregiate - impianti di nocciolo l'obiettivo è il sostegno di indirizzi produttivi alternativi alle più diffuse produzioni agricole provinciali, favorendo lo sviluppo della coltura del nocciolo in un'ottica di filiera legata all'industria dolciaria che trova valide realtà sul territorio alessandrino. I contributi saranno destinati, nelle zone collinari, limitatamente alla varietà "Tonda gentile trilobata", con una spesa massima da 2.500 euro per ettaro (è eleggibile a contributo una superficie d'impianto non inferiore ad un ettaro accorpato, fino ad un massimo di 3 ettari per azienda richiedente).

Potranno essere ammessi al finanziamento anche impianti effettuati su più unità inferiori all'ettaro, purché ciascuna unità di nuovo impianto non sia inferiore ai 5 mila metri quadrati e l'impianto avvenga

in maniera accorpata ad altri noccioli già esistenti, in modo da superare almeno la superficie di 1 ettaro di nocciolo.

Nel caso degli accorpamenti fondiari, è prevista la copertura dell'intero onorario in caso di permuta; nel caso di acquisto di terreni confinanti con l'acquirente oppure con terreno di proprietà del coniuge in comunione di beni sono previsti 500 euro in zona montana, 500 euro in zona collinare di superficie inferiore all'ettaro e 260 euro in zona di pianura di superficie inferiore all'ettaro.

Nel caso di macchine ed attrezzature agricole, l'acquisto riguarda i serbatoi per il carburante agricolo ad uso privato, di capacità inferiore ai 3 mila litri, con una spesa massima ammessa pari a 2 mila euro.

Il termine di presentazione della domanda di contributo relativa alle colture pregiate - impianto nocciolo è fissato per il 30/09/2010; quello per gli accorpamenti fondiari è fissato per il 31/01/2011; quello per l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole è fissato per il 30/09/2010.

Gli associati che sono intenzionati a presentare le domande o a ricevere informazioni in merito possono recarsi presso i nostri Uffici Zona.

Cristina Bagnasco

Pozzi: concessioni preferenziali per attingimento

Prosegue l'invio da parte dell'Assessorato Ambiente della Provincia delle comunicazioni di richiesta di informazioni circa la dimostrazione della conformità alle norme attualmente in vigore dei pozzi per l'attingimento di acque ad uso irriguo agricolo.

Sostanzialmente un pozzo per essere a norma non deve mettere in comunicazione la falda profonda, normalmente in pressione ed utilizzata anche per usi domestici e civili, con quella freatica più superficiale utilizzata per usi irrigui e potenzialmente esposta a inquinamenti di vario tipo ed origine.

La comunicazione fissa il termine di 120 giorni concessi alle aziende per rispondere alla richiesta di informazioni, corredando la risposta con documenti probatori e relazione tecnica.

Prima della scadenza possono essere eventualmente chieste proroghe motivate per concludere l'esame della struttura e la stesura della relazione.

Se dallo studio emergerà la non conformità del pozzo ai criteri sopra descritti, sarà necessario ipotizzare un intervento risolutore che potrebbe essere il ricondizionamento o la chiusura del pozzo stesso.

In base ad informazioni assunte dai tecnici della Provincia, questi interventi, eseguiti a regola d'arte da ditte specializzate, comportano costi ingenti nell'ordine delle decine di migliaia di euro per ogni in-

stallazione. Anche la sola chiusura del pozzo richiede forti investimenti in ragione del fatto che, com'è intuibile, non può limitarsi ad un semplice riempimento del "buco" con materiali inerti, ma deve contemplare la ricostruzione degli strati impermeabili di protezione alla falda artesiana profonda. Questi adeguamenti (ricondizionamento o chiusura), salvo diverse indicazioni dell'amministrazione provinciale, dovranno essere ultimati entro il 31/12/2016. Peralto la Regione Piemonte non ha ancora emanato linee guida in merito alle metodologie ed alle tecniche operative.

Confagricoltura ha contattato Cadir Lab di Quargnento definendo un accordo per l'esecuzione degli studi e delle relazioni tecniche sullo stato dei pozzi delle aziende associate. Sono previste tariffe variabili secondo la complessità dell'analisi che può essere solo documentale o includere, quando necessario, la videoispezione del pozzo unitamente a prove di pompaggio e di portata. **I nostri uffici sono a disposizione per illustrare modalità e costi degli interventi.**

R. Giorgi

Notizie dal COSMAN

Nel corso delle ultime settimane, sono arrivati alle aziende zootecniche gli avvisi di pagamento delle quote associative al Cosman e dei premi per l'assicurazione obbligatoria in vigore da quest'anno.

Gli importi da pagare sono ovviamente nettamente più alti di quelli pagati l'anno scorso in quanto il sistema è cambiato radicalmente e prevede l'indennizzo totale (entro massimali predefiniti) dell'intero importo fatturato per lo smaltimento delle carcasse mentre fino alla passata stagione il contributo pubblico era pari a circa il 50% di quanto speso.

Rimarchiamo, se ancora ce ne fosse bisogno, la positiva funzione calmieratrice del mercato degli smaltimenti rappresentata dal Consorzio. Chi non ricorda infatti le cifre che negli anni immediatamente precedenti alla costituzione del Cosman, gli smaltitori chiedevano alle aziende, già in ginocchio per la crisi BSE?

Detto questo occorre tuttavia rilevare che in questo primo anno di applicazione del nuovo sistema assicurativo, soprattutto per gli allevamenti cosiddetti minori, suinicoli, avicicoli, ovicapri, si sono riscontrati alcuni casi di errato calcolo della consistenza e composizione della stalla con la conseguente richiesta di importi esageratamente alti. I responsabili del Consorzio consapevoli di questi problemi, pur con le stringenti limitazioni rappresentate dalla convenzione in essere con il pool di compagnie assicurative vincitrici dell'appalto pubblico e con il Broker che ne gestisce l'applicazione, ci hanno assicurato un'attenta valutazione dei casi di errore che vorremo segnalare.

Pertanto chi avesse ricevuto avvisi di pagamento di questo tipo è pregato di contattare i nostri uffici che trasmetteranno la cartella al Cosman per una verifica del conteggio.

Roberto Giorgi

Risorse idriche: chiarimenti sulle autorizzazioni

La Provincia di Alessandria - Dipartimento Ambiente, Territorio e Infrastrutture - Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale rende noto che sono pervenute alla stessa alcune richieste di chiarimenti per quanto riguarda le autorizzazioni per uso irriguo rispetto a paventati divieti e sospensioni delle concessioni di derivazione delle risorse idriche sulle aste fluviali della provincia. Chiunque abbia indicato e indichi in futuro, officiosamente, questa situazione, sia da parte della Provincia stessa che dei soggetti esterni, deve essere considerato privo di fondamento.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi agli Uffici Zona.

R.S.

Ad Accatino il premio "Imprenditore di successo"

Pier Italo Accatino ha ricevuto il premio di "Imprenditore di successo" da parte del presidente **Piero Martinotti** e da **Gian Paolo Coscia** (che oltre ad essere presidente di Confagricoltura è anche consigliere della CCIAA) il 7 maggio scorso in occasione dell'8ª Giornata dell'Economia di Unioncamere presso la Camera di Commercio di Alessandria. Ha ritirato il diploma il figlio **Alessandro Accatino**.

Questo è senz'altro frutto della capacità imprenditoriale e della lungimiranza che ha dimostrato negli anni di attività, che oggi continua con il figlio Alessandro. Accatino Pier Italo titolare dell'azienda agricola omonima, con sede a Pomaro Monferrato, è nato a Casale Monferrato il 26 gennaio 1943. Ultimi gli studi in ragioneria, è stato, con il padre Alessandro, dal 1963 al 1988, in Sardegna, per gestire le tesorerie ed i consorzi di bonifica ed esattorie della provincia di Oristano.

Attualmente è consigliere provinciale di Confagricoltura Ales-



sandria, di cui è stato fino al 2009 Vice Presidente.

Il medesimo è stato insignito nel 2004 dall'Ordine di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana e la Fondazione "Conte Giangiacomo Morandi Bolognini" gli ha assegnato, in passato, il 1º premio nel "Concorso produt-

tori di sementi di riso".

L'azienda agricola, appartenuta in origine ai Conti Schiappacaccia, è stata acquistata nel 1921 da **Pietro** ed **Alessandro Accatino**, nonno e papà di Pier Italo. A questi sono succeduti lo stesso Pier Italo e Alessandro, figlio di Pier Italo, che sta continuando la

tradizione di famiglia.

L'azienda ha iniziato con circa 50 Ha di terreno ad indirizzo cerealicolo ed, attualmente, si compone di più corpi aziendali situati nei territori dei comuni di Frascarolo (PV), Ticineto ed Ocimiano, mentre il centro aziendale è ubicato lungo la Strada Provinciale Casale-Valenza, sulla sponda destra del fiume Po.

Il tutto oggi conta diverse centinaia di ettari di superficie coltivata a riso, mais e pioppi.

Essa è costituita da capannoni, silos, giganteschi macchinari, e soprattutto sofisticati laboratori, che consentono di programmare ed effettuare con la massima accuratezza, scrupolosità e "scientificità" tutte le fasi dell'attività agricola, dalla semina alla raccolta del prodotto.

La Tenuta "Schiappacaccia" rappresenta un vero e proprio "fiore all'occhiello" del settore primario dell'economia, ben oltre i confini della provincia.

Confagricoltura Alessandria si congratula con il dirigente provinciale per l'ambito riconoscimento.

Elezioni ANB: Maurizio Stringa eletto nel Consiglio

Un ringraziamento a Paolo Barbieri per il lavoro svolto



Alle recenti elezioni dell'ANB Associazione Nazionale Bieticoltori è risultato eletto anche il vice presidente di Confagricoltura Alessandria **Maurizio Stringa** con 5.957 preferenze, che era candidato nel Bacino 2.

In vista del rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2010-2012, l'Assemblea di ANB ha ridisegnato i bacini bieticoli facendo riferimento alle mutate condizioni produttive. Pertanto il territorio nazionale è stato diviso in due grandi bacini.

Ogni bacino ha eletto 11 consiglieri ciascuno. Le elezioni sono avvenute il 5 maggio scorso per entrambi i bacini e tutti i seggi.

Ogni socio dell'ANB aveva ricevuto nei giorni precedenti una lettera invito necessaria per esercitare il diritto di voto. Sulla lettera invito era indicato il seggio e il numero di voti spettanti, che in questa tornata erano corrispondenti proporzionalmente alla media delle quote associative versate nel triennio 2007-2009 e non al saccarosio prodotto.

I funzionari della Confagricoltura hanno seguito organizzativamente questo importante appuntamento, come asserisce il presidente **Gian Paolo Coscia**: "Siamo soddisfatti dei risultati ottenuti in particolar modo per il fatto che Confagricoltura Alessandria continua ad essere rappresentata all'interno dell'ANB, avendo avuto la zona da sempre una vocazione bieticola molto elevata".

Maurizio Stringa ha commentato: "Mi impegnerò per portare avanti le istanze del nostro territorio, dopo i cambiamenti che in questi anni lo hanno fortemente modificato dal punto di vista delle colture prodotte". E ha aggiunto: "Ringrazio il dirigente di Confagricoltura Alessandria **Paolo Barbieri**, che mi ha preceduto all'interno dell'ANB, per il lavoro svolto con impegno e serietà".



Ricagno confermato presidente del Consorzio Vini d'Acqui



Paolo Ricagno è il settimo presidente del Consorzio per la Tutela Vini d'Acqui: Brachetto d'Acqui docg e Dolcetto d'Acqui doc, quale rappresentante della parte agricola. Aveva già ricoperto questa carica nell'ultimo triennio 2007-2009. Con piena intesa tra parte Industriale e parte Agricola, l'elezione è stata decisa all'unanimità dall'assemblea dei soci che si è riunita venerdì 14 maggio 2010 presso la sede operativa di Isola d'Asti.

I consiglieri neo eletti sono 18. Per la parte agricola sono stati eletti i nostri associati **Michela Marengo** e **Andrea Maccario**.

Nel collegio sindacale vi è il nostro socio **Stefano Ricagno**. Congratulazioni vivissime a Paolo Ricagno e al suo staff da tutta Confagricoltura Alessandria.

36° Premio Marengo DOC

Venerdì 14 maggio scorso si è concluso il Concorso Enologico provinciale "Premio Marengo DOC", con i lavori della Commissione Finale che ha individuato i vini vincitori della "Selezione Speciale" e del "Marengo d'Oro", i premi più ambiti del Concorso.

Quest'anno gli enti organizzatori del Concorso hanno individuato, per scelta precisa, 4 premi Marengo d'Oro, per consentire di evidenziare immediatamente a potenziali buyer, italiani e esteri, le eccellenze del Premio Marengo DOC, una per ogni tipologia (bianchi, rossi, spumanti, aromatici).

I campioni di vino presentati al Concorso da 105 aziende sono stati complessivamente 323, dei quali 22 per la categoria aromatici, 100 per la categoria bianchi, 190 per la categoria rossi e 11 per la categoria spumanti.

Tutti i campioni sono stati sottoposti ad una doppia anonimizzazione e sono stati degustati da 22 commissioni che hanno lavorato dal 10 al 12 maggio, con la Commissione Finale che ha operato il 14 maggio.

I campioni che hanno raggiunto il punteggio di 85 centesimi, e che saranno quindi premiati con il diploma "Premio Marengo DOC", sono 131, presentati da 67 aziende; di questi, le Selezioni Speciali, cioè i vini che hanno ottenuto il miglior punteggio, sono 30 vini (di cui 4 Marengo d'Oro), presentati da 20 aziende.

I 4 Marengo d'Oro, suddivisi per tipologia di vino, sono:

- **MARENGO D'ORO ANNO 2010 - VINI BIANCHI**
Gavi 2009 Vignavecchia dell'Antico Podere di Vignavecchia (Bosio)
- **MARENGO D'ORO ANNO 2010 - VINI SPUMANTI**
Gavi Spumante 2008 de La Chiara Azienda Agricola (Gavi)
- **MARENGO D'ORO ANNO**

- 2010 - VINI ROSSI
Dolcetto d'Ovada Superiore 2007 Ansè di Lunaroli Vignaioli in Tagliolo M.to (Tagliolo Monferrato)
- **MARENGO D'ORO ANNO 2010 - VINI AROMATICI**
Moscato d'Asti 2009 di Vigne Regali (Strevi)

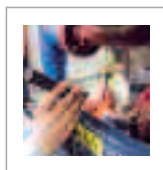
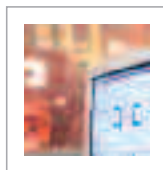
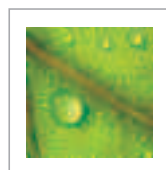
"Appreziamo i nostri produttori vitivinicoli, che hanno imboccato ormai con decisione la strada della qualità e la ren-

dono affascinante grazie alle loro doti personali di imprenditori e al loro talento" ha commentato il presidente **Gian Paolo Coscia**.

"Un brindisi virtuale con tutti i nostri associati che hanno ottenuto questo riconoscimento e l'augurio da parte di Confagricoltura che la viticoltura alessandrina raggiunga le mete che si merita" ha concluso il direttore provinciale **Valter Parodi**.

PREMIO	DITTA	COMUNE	VINO	ANNO
MARENGO D'ORO Cat. Vini Bianchi	Antico Podere di Vignavecchia	Bosio	Gavi	2009
MARENGO D'ORO Cat. Vini Spumanti	La Chiara Azienda Agricola	Gavi	Gavi Spumante	2008
MARENGO D'ORO Cat. Vini Rossi	Lunaroli Vignaioli in Tagliolo M.to	Tagliolo M.to	Dolcetto d'Ovada Superiore	2007
MARENGO D'ORO Cat. Vini Aromatici	Vigne Regali	Strevi	Moscato d'Asti	2009
Selezione Speciale	Araldica Vini Piemontesi	Castel Boglione	Gavi	2009
Selezione Speciale	Bergaglio Nicola Azienda Agricola	Gavi	Gavi del Comune di Gavi	2009
Selezione Speciale	Bergaglio Nicola Azienda Agricola	Gavi	Gavi del Comune di Gavi	2009
Selezione Speciale	Cà d'Cicul Azienda Agricola	Strevi	Dolcetto d'Acqui	2009
Selezione Speciale	Cantina Tre Castelli	Montaldo B.da	Dolcetto d'Ovada	2008
Selezione Speciale	Cantina Tre Castelli	Montaldo B.da	Dolcetto d'Ovada	2006
Selezione Speciale	Cantina Tre Secoli	Mombaruzzo	Barbera d'Asti	2007
Selezione Speciale	Cantina Tre Secoli	Mombaruzzo	Barbera d'Asti	2008
Selezione Speciale	Cantina Tre Secoli	Mombaruzzo	Brachetto d'Acqui Spumante	2009
Selezione Speciale	Colle Manora	Quargnento	Monferrato Bianco	2009
Selezione Speciale	Colle Manora	Quargnento	Monferrato Rosso	2005
Selezione Speciale	La Bollina Società Agricola	Serravalle Scrivia	Gavi	2009
Selezione Speciale	La Caplana di Guido Natalino	Bosio	Gavi del Comune di Gavi	2009
Selezione Speciale	La Caplana di Guido Natalino	Bosio	Barbera d'Asti	2007
Selezione Speciale	Marenco Casa Vinicola	Strevi	Strevi	2006
Selezione Speciale	Massa Fratelli Azienda Agricola	Monleale	Colli Tortonesi: Croatina	2005
Selezione Speciale	Olivetta Azienda Agricola	Castelletto Merli	Barbera del Monferrato Superiore	2008
Selezione Speciale	Poggio Azienda Vinicola	Vignole Borbera	Cortese dell'Alto Monferrato	2009
Selezione Speciale	Tenuta la Tenaglia	Serralunga di Crea	Barbera d'Asti	2007
Selezione Speciale	Tenuta la Tenaglia	Serralunga di Crea	Barbera d'Asti	2007
Selezione Speciale	Tenuta San Pietro	Tassarolo	Gavi	2009
Selezione Speciale	Vicara Azienda Agricola	Treville	Monferrato Chiaretto	2009
Selezione Speciale	Vicara Azienda Agricola	Treville	Grignolino del Monferrato Casalese	2009
Selezione Speciale	Vigne Regali	Strevi	Barbera d'Asti Superiore	2006
Selezione Speciale	Vigne Regali	Strevi	Alta Langa Spumante Bianco	2004
Selezione Speciale	Villa Sparina Azienda Agricola	Gavi	Gavi del Comune di Gavi	2007

Restiani energia
in evoluzione



sicurezza_competenza_efficienza
innovazione_ecologia_economicità

tanti buoni motivi per scegliere il leader
nella gestione del calore

AgriFuturo

rubrica di *innovazione e sviluppo in agricoltura*

L'oro di Strevi arriva a Pasturana... e diventa "Filo Forte Oro"

Nel luglio 2009 un manipolo di volenterosi, facenti parte di Monferrato, gruppo di produttori impegnati nella diffusione delle proprie "Alchimie" tramite il progetto LAST (Laboratorio Sviluppo Territorio) dell'Università di Alessandria, partì per la Sardegna.

L'incontro e lo scambio di esperienze e prodotti in quel di Seneghe fu l'occasione per alcuni "Monferrattini" di familiarizzare. Tra un pane carasau, una Filo di Arianna ed uno Strevi doc Passito, **Sandro Merlano**, "papà" della Birra Pasturana, e **Silvio Bragagnolo**, "figlio" della tradizione vitivinicola di Strevi, parlarono di un possibile matrimonio tra la birra artigianale e il moscato passito.

Al ritorno si cercò di mettere in pratica l'idea, parlandone con il birraio di Birra Pasturana, **Simone Sparaggio**. La sfida interessò un po' tutti e si studiarono i metodi, i



tempi e le variabili della lavorazione. Si arrivò a fine settembre e vennero utilizzate le uve passite fornite dalla Bragagnolo Vini Passiti, un piccolo torchio ed il mosto della Birra tripla "Filo Forte" ad elevata gradazione alcolica.

La fermentazione partì subito impetuosa e tutti noi ci chiedevamo quanto avremmo

dovuto aspettare per poter gustare un prodotto fondamentalmente innovativo ed originale.

Per le cose belle (e soprattutto buone) occorre pazienza: si aspetta la fine dell'appassimento, la fine della vinificazione e la fine della birrificazione, a Natale. Il risultato è notevole ed il successo sul pubblico premia; a febbraio la Filo Forte Oro vince il primo premio come "Birra dell'Anno 2010" a Pianeta Birra di Rimini, la più importante fiera del settore birra in Italia.

Provare per credere, "Filo Forte" è una birra di 9 gradi alcolici con la ricchezza e la complessità del passito, unite ai sentori del malto e dei luppoli.

Passione per il proprio lavoro, amicizia, intuito ed ingegno si sono trovati; da Seneghe il Filo è arrivato nel Monferrato, per far conoscere la storia di una innovazione agli amanti delle cose genuine! Prosit!

Successo del corso "Agricoltura Oggi"



Martedì 25 maggio si è concluso il corso "Agricoltura Oggi" curato da Confagricoltura Alessandria per l'Università delle Tre Età di Alessandria. Il gran finale d'annata si è svolto a Novi Ligure presso la Tenuta La Marchesa, dove i signori hanno dapprima gustato un pranzo presso l'Agriturismo dell'azienda e poi sono stati guidati da **Tiziano Pelanda** nella visita delle vigne e delle cantine.

"Le realtà dei nostri associati sono state molto apprezzate dagli iscritti al corso, che è giunto alla quinta edizione. - ha affermato l'addetta stampa **Rossana Sparacino**, che ha curato l'iniziativa - *Ciò è senz'altro un veicolo interessante di promozione per Confagricoltura e i suoi soci*". Il che è stato confermato dal presidente dell'Unitre **Francesco Allocco**: "Siamo soddisfatti in quanto grazie a questo progetto si sono allargate le nostre conoscenze tecniche, storiche e culturali in ambito agricolo".

Crisi del settore vitivinicolo

Mercoledì 19 maggio scorso sono stati ricevuti dalle Commissioni agricoltura di Camera e Senato alcuni dei principali (per produzione) consorzi vinicoli del Piemonte al fine di discutere la situazione di crisi che sta attraversando il settore e per cercare insieme una via d'uscita (distillazione, "rottamazione", promozione, ecc), che possa dare immediato sollievo alle tante aziende in difficoltà e creare le migliori condizioni per un rilancio competitivo dell'intero comparto.

Naturalmente le Commissioni si sono dimostrate interessate ed unanimemente hanno dato disponibilità ad individuare le misure necessarie per affrontare le difficoltà del comparto.

"Anche la maggioranza ed il Governo hanno dichiarato, a parole, la propria disponibilità ad impe-



gnarsi. - ha commentato l'on. **Massimo Fiorio** del PD - *Peccato che nella stessa giornata, la maggioranza abbia individuato come copertura al necessario provvedimento per i lavoratori con familiari disabili, un capitolo diverso da quello segnalato dal nostro gruppo, ovvero un'accisa sugli alcolici, vino compreso*".

AVVISO AI VITICOLTORI



Ricordiamo che i tecnici viticoli degli Uffici Zona e il responsabile vitivinicolo provinciale **Luca Businaro** sono a disposizione per fornire i nuovi servizi alle aziende interessate del comparto:

- tenuta dei registri di cantina (vinificazione, commercializzazione, imbottigliamento)
- compilazione dei manuali HACCP
- richieste di campionamento vino
- richieste di contrassegni di stato per imbottiglieri
- assistenza in merito a questioni legate alla legislazione

Quote latte: incertezza dalle sentenze del Tar Lazio

Le recenti sentenze pronunciate dal Tar del Lazio in materia di prelievo supplementare per le quote latte suscitano preoccupazione tra gli allevatori di Confagricoltura. Le decisioni del Tribunale amministrativo - in ordine alle quali Confagricoltura ritiene che l'Amministrazione debba opporsi fermamente - pur non apportando novità sostanziali rispetto all'obbligo per i produttori di latte di rispettare il regime comunitario delle quote, pongono elementi di dubbio rispetto alle priorità di compensazione definite dalla normativa applicativa nazionale.

"I contenuti delle sentenze del Tar - ha dichiarato **Gian Paolo Coscia**, presidente di Confagricoltura Alessandria - *introducono elementi di incertezza proprio nell'imminenza del perfezionamento delle procedure applicative della legge 33/2009*".

Ad avviso di Confagricoltura è assolutamente necessario dare corretta applicazione al regime delle quote, la cui mancata operatività è già costata all'intero sistema agricolo svariate centinaia di milioni di euro. **R.S.**



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE
PIEMONTE

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Misura 111.1 sottoazione B

Informazione nel settore agricolo

Lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata della vite

La *Flavescenza dorata* della vite ha fatto la sua drammatica comparsa nei nostri territori vitati dalla fine degli anni 90. I primi che sono stati costretti a combattere contro questa malattia della vite sono stati i vignaioli tortonesi, che hanno dovuto sostenere uno sforzo economico, tecnico ed organizzativo estremamente impegnativo.

Dal tortonese la *Flavescenza* ha in pochissimi anni interessato tutto il territorio vitato piemontese, mettendo tutti i viticoltori nelle condizioni di dover combattere la sua virulenza, effettuando obbligatoriamente interventi insetticidi prima non necessari e estirpando tutte piante anche solo sospettate di avere contratto la malattia in base alla sintomatologia che in brevissimo tempo si manifestava; questo ha comportato in molti casi, l'estirpo di interi vigneti oltre alla distruzione di milioni di piante infette estirpate per ridurre le fonti di inoculo.

Nel 2000 il Ministero ha decretato le "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite"; secondo questo decreto, in Piemonte si è deciso di istituire come "zona focolaio" l'intera Provincia di Alessandria, tranne i territori dei comuni di Avolasca, Berzano di Tortona, Carbonara Scrivia, Carezzano, Casasco, Castellania, Castellar Guidobono, Cerreto Grue, Costa Vescovato, Montegioco, Morsasco, Orsara Bormida, Paderna, Sarezzano, Spineto Scrivia, Tortona, Viguzzolo, Villavernia, Villaromagnano, Volpeglino che sono stati da subito definiti "zona insediamento" a



causa dell'elevatissima percentuale di vigneti ammalati, caratterizzati da un numero eccezionale di piante colpite.

In questi anni di lotta alla Flavescenza tutte le misure di contenimento previste dal Decreto e indicate dal Settore Fitosanitario regionale sono state sempre mirate al tentativo di eradicare la malattia in tutto il Piemonte. Questo enorme sforzo ha visto insieme in prima linea un gran numero di viticoltori e tutti i nostri tecnici che hanno dato, ciascuno secondo il proprio ruolo, il proprio incondizionato e imponente apporto.

La Regione Piemonte nel 2008 ha apportato sostanziali modifiche alle modalità applicative del Decreto Ministeriale di lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite, per cui tutta la Provincia di Alessandria è stata classificata "zona insediamento": per definizione, le "zone insediamento" sono quelle aree in cui si ritiene

impossibile l'eradicazione dalla malattia.

Questa decisione è apparsa subito come una sconfitta del mondo viticolo, ma, con questa classificazione si è voluto prendere atto di una situazione ritenuta da molti, in principal modo dal mondo scientifico piemontese, ormai irreversibile: con la Flavescenza dorata d'ora in avanti bisognerà imparare a convivere, visto che è impossibile il risanamento dalla malattia dei territori vitati.

Dal 2008 si è pertanto entrati in una fase nuova: non essendo possibile eradicare la malattia, occorre orientare tutte le strategie di difesa verso la massima minimizzazione dei rischi di nuove infezioni: questo significa monitoraggi dell'insetto vettore (lo *Scafoideus titanus* a tutti ben noto), effettuare i trattamenti insetticidi obbligatori nei tempi e nei modi più idonei al suo contenimento nella massima sicurezza ambientale; in alcuni

casi - in certi ancora in via obbligatoria - significa ancora provvedere all'estirpo e alla distruzione delle piante infette.

Inoltre, nei reimpianti, utilizzare materiale vivaistico sottoposto a termoterapia per 45 minuti a 50°C, come raccomanda l'aggiornamento 2010 della lotta obbligatoria regionale.

Per la Provincia di Alessandria l'aggiornamento annuale delle modalità applicative del Decreto di Lotta Obbligatoria non comporta particolari novità operative; qui di seguito si riassumono quelle ormai in vigore dal 2008:

ESTIRPO DELLE PIANTE INFETTE: è obbligatorio nei vigneti che presentano una percentuale di piante ammalate inferiore al 4%, in tutti i Comuni con l'esclusione dei "vecchi" comuni definiti "insediamento", fin dal 2000 e precisamente *Avolasca, Berzano di Tortona, Carbonara Scrivia, Carezzano, Casasco, Castellania, Castellar Guidobono, Cerreto Grue, Costa Vescovato, Montegioco, Morsasco, Orsara Bormida, Paderna, Sarezzano, Spineto Scrivia, Tortona, Viguzzolo, Villavernia, Villaromagnano, Volpeglino*.

VIGNETI CON PERCENTUALE DI PIANTE AMMALATE SUPERIORE AL 30%: nei nuovi Comuni insediamento la Regione può intimare l'estirpo obbligatorio dell'intero vigneto; nei "vecchi" comuni questo obbligo non vige.

VIGNETI ABBANDONATI: in tutto il territorio provinciale è obbligatorio l'estirpo.

TRATTAMENTI INSETTICIDI: in tutti i comuni, compresi i "vecchi" definiti "insediamento", sono ob-



Prefabbricati in c.a.

Tetti fotovoltaici



Una scelta matura pensando al futuro... e noi abbiamo le soluzioni per le vostre esigenze

Eurocap S.p.A.

S.S. 31 Loc. Fontanone - 15040 CASTELLETTO MONFERRATO (AL)

Telefono: +39 0131 237991 - Fax: +39 0131 233037

info@eurocap.it

www.eurocap.it



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE PIEMONTE

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Misura 111.1 sottoazioneB

Informazione nel settore agricolo

bligatori 2 interventi insetticidi. Per quanto riguarda i trattamenti insetticidi occorre soffermarsi a esaminare tutti gli aspetti tecnico/operativi ed economici. La lotta alla Flavescenza non può assolutamente prescindere da un corretto contenimento del vettore. I due trattamenti insetticidi obbligatori all'anno contro lo *Scaphoideus titanus* devono essere indirizzati:

- il primo contro le neanidi (indicativamente tra la seconda e la terza decade di giugno)

- il secondo contro gli adulti (indicativamente circa un mese dopo il primo trattamento).

Se il livello di popolazione lo richiede può essere effettuato un terzo trattamento insetticida (in deroga per le aziende che aderiscono all'azione 214.1).

Per i trattamenti devono essere utilizzati prodotti insetticidi espressamente autorizzati sulla vite contro le cicaline; questi prodotti sono riportati nelle tabelle che trovate in queste pagine, insieme con alcune fondamentali note tecniche da osservare per una migliore efficacia dei trattamenti e per la loro esecuzione in tutta sicurezza nel rispetto delle api e della fauna utile.

Infine, il monitoraggio della presenza e dello stadio di sviluppo di *S. titanus* a livello aziendale o comunale è condizione indispensabile per posizionare al meglio le epoche di intervento dei trattamenti insetticidi.

Negli ultimi anni 2008 e 2009 la Flavescenza sembra che abbia ridotto la sua virulenza; questo risultato non deve illudere nessuno, anzi deve spronare tutti gli addetti ai lavori a una maggiore attenzione, per evitare che sintomi e se-

gnali oggi ritenuti trascurabili diventino, domani, nuove drammatiche fonti di infezione.

Trascurare la lotta insetticida o eseguirla in modo non ottimale potrebbe generare un mancato controllo del vettore che significherebbe un aumento delle sue capacità di trasmissione della malattia. Questo rischio è particolarmente evidente nelle situazioni in cui sono presenti ex-vigneti in stato di abbandono o di vigneti comunque sottoposti in senso generale ad una conduzione approssimativa e inefficace al contenimento anche solo delle normali malattie della vite (peronospora, oidio, ecc.), in cui i trattamenti insetticidi obbligatori non vengono effettuati o, qualora eseguiti, non producono i risultati attesi per negligenze o imperizie nelle modalità di esecuzione.

zione.

Sotto questo profilo occorre porre in rilievo il fatto che in queste situazioni di marginalità, come è stato riscontrato dai tecnici del Settore Fitosanitario Regionale nella loro attività di controllo delle infestazioni dello *Scaphoideus titanus* e della corretta esecuzione dei trattamenti insetticidi, la presenza dell'insetto vettore raggiunge in numerosi casi popolazioni ancora eccezionalmente elevate, cosa che lascia presupporre la mancata o non corretta esecuzione dei trattamenti insetticidi obbligatori.

Per concordare e definire al meglio i sistemi di lotta, la scelta del prodotto e le modalità di distribuzione e per massimizzarne l'efficacia dei trattamenti, allo scopo di contenere al massimo le infestazioni di *Scaphoideus titanus* e ri-

duurre i rischi di recrudescenza della Flavescenza dorata, i viticoltori sono vivamente pregati di contattare i propri tecnici di Zona.



Apertura delle domande per la FD

Sono state ufficialmente aperte le domande per i contributi ai vigneti colpiti dalla *Flavescenza dorata*.

Entro il 5 luglio 2010 tutte le aziende che nel 2009 hanno richiesto il monitoraggio in campo dei propri vigneti, possono presentare una domanda di contributo per l'estirpo oppure per l'estirpo e il reimpianto del vigneto; condizione indispensabile è che l'estirpo sia avvenuto entro il 15 maggio 2010.

Saranno ammessi a contributo anche vigneti monitorati negli anni passati, a patto che gli estirpi siano stati eseguiti entro i termini di volta in volta previsti. La Regione ammetterà a contributo anche il solo reimpianto di vigneti monitorati ed espantati a causa della flavescenza dorata negli anni scorsi che non abbiano già beneficiato del contributo per il reimpianto e il cui diritto di reimpianto non sia ormai scaduto.

Se l'azienda optasse per il finanziamento del solo estirpo e intendesse vendere i diritti di reimpianto, questi potranno essere venduti esclusivamente al-

l'interno della Provincia di Alessandria, per salvaguardare il patrimonio vitato provinciale già vistosamente danneggiato da questa fitopatia.

Ulteriori obblighi normativi: effettuare il reimpianto entro il termine previsto dalla normativa vigente (8 anni); mantenere il vigneto reimpiantato per almeno 10 anni dalla data del collaudo delle opere (vincolo di destinazione d'uso) e reimpiantare barbatelle in possesso del Passaporto delle Pianta CE, in base alla vigenti norme fitosanitarie, in particelle in cui non risultino piante infette.

I reimpianti devono essere realizzati nel rispetto delle norme regionali e comunitarie in particolare per quanto riguarda le limitazioni relative a particolari vitigni e/o vini. Gli organi tecnici regionali raccomandano l'uso di barbatelle sottoposte a termoterapia per 45 minuti a 50°C.

Si consiglia a tutti i viticoltori in regola con i monitoraggi di rivolgersi immediatamente ai nostri Uffici Zona per maggiori chiarimenti e per la predisposizione delle domande.



CAVALLI
IRRIGAZIONE - MACCHINE AGRICOLE

Via Cairoli, 21 15045 SALE (AL) Tel. e Fax 0131.84132

IMPIANTI COMPLETI PER IRRIGAZIONI E TUBAZIONI SOTTERRANEE IN PVC

POZZI TRIVELLATI E PRATICHE PER AUTORIZZAZIONI

VENDITA E ASSISTENZA POMPE

VERTICALI E SOMMERSE



**Dal 1949
tutto per
l'irrigazione**



IRRIGATORI SEMOVENTI RM



MOTOPOMPE DI QUALSIASI POTENZA





FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE
PIEMONTE

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Misura 111.1 sottoazioneB

Informazione nel settore agricolo

FD: trattamenti insetticidi obbligatori 2010

contro lo *Scaphoideus titanus*, vettore della malattia

Ai sensi del Decreto Ministeriale del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite", la Flavescenza dorata della vite si previene solo se si elimina l'insetto che la trasmette.

Pertanto è necessario attenersi scrupolosamente alle seguenti disposizioni operative obbligatorie.

PERIODO TRATTAMENTO	AZIENDE IN PRODUZIONE INTEGRATA (ADERENTI ALL'AZIONE 214.1 DEL PSR)	ALTRE AZIENDE	AZIENDE BIOLOGICHE
PRIMO TRATTAMENTO: verso fine giugno, al termine della fioritura della vite ad allegagione completa (eccetto le aziende biologiche). Attenzione!!! È inutile trattare prima perché l'insetto non è ancora infettivo	THIAMETHOXAM CLORPIRIFOS ETILE CLORPIRIFOS METILE NB: ognuno dei principi attivi non deve essere usato più di una volta all'anno	PRINCIPI ATTIVI AUTORIZZATI SU VITE CONTRO LE CICALINE VEDASI ELENCO A	I trattamenti con Piretro sono efficaci solo sui giovani e quindi devono essere anticipati rispetto a quelli con insetticidi di sintesi e ripetuti 2-3 volte a distanza di 7-10 giorni, partendo da inizio giugno, evitando comunque di trattare nel momento di fioritura della vite. PIRETRO Più efficace se addizionato con piperonil butossido. Trattare la sera tardi, usare acque non calcaree o acidificare la soluzione (pH < 7).
SECONDO TRATTAMENTO: fine luglio - inizio agosto (nel rispetto dei tempi di sicurezza)	ETOFPENPROX CLORPIRIFOS ETILE CLORPIRIFOS METILE THIAMETHOXAM NB: ognuno dei principi attivi non deve essere usato più di una volta all'anno	PRINCIPI ATTIVI AUTORIZZATI SU VITE CONTRO LE CICALINE VEDASI ELENCO A	

NB: I periodi sono indicativi e vanno verificati in zona seguendo il decorso del ciclo biologico dell'insetto.

Il settore fitosanitario regionale effettuerà controlli sull'osservanza delle disposizioni del Decreto di Lotta obbligatoria. In caso di inadempienza si procederà con denuncia all'Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 500 del Codice Penale e con sanzione amministrativa da 500,00 a 3.000,00 euro.

ELENCO A

Sostanza attiva	Gruppo chimico	Tempo di sicurezza	Persistenza azione (gg)
Metiocarb	Carbammati	21	
Etofenprox	Fenossibenil eteri	14	
Clorpirifos	Fosfororganici	30	Persistente
Thiamethoxam	Neonicotinoidi	21	Persistente
Acrinatrina	Piretroidi	30	Persistente
Alfameotrina	Piretroidi	7	Persistente
Bifentrin	Piretroidi	21	
Ciflutrin	Piretroidi	7	14 - 28
Deltametrina	Piretroidi	3	Persistente
Lambda-cialotrina	Piretroidi	21	Persistente (*)
Zeta-cipermetrina	Piretroidi	28	(*)

(*) Sostanze attive con azione indipendente dalla temperatura o efficaci anche con temperature elevate.

SALVAGUARDIA DEGLI INSETTI PRONUBI

Legge Regionale 3/8/98, n. 20

- Divieto trattamenti insetticidi in fioritura.
- Sfalcio e appassimento/asportazione della vegetazione sottostante nel caso di presenza di fioriture spontanee prima di eseguire i trattamenti insetticidi.
- Evitare fenomeni di deriva (non trattare in presenza di vento).

ACCORGIMENTI

- Controllare il pH della soluzione in modo che sia inferiore a 7.
- Impiegare volumi di acqua e pressioni di distribuzione in grado di bagnare bene tutta la vegetazione, **trattare tutti i filari da entrambi i lati**.
- Cercare di far arrivare la soluzione sulla pagina inferiore delle foglie, comprese quelle dei polloni.
- Evitare presenza di polloni o erbe infestanti troppo sviluppate alla base dei ceppi.

GUAZZOTTI s.r.l.
PRODOTTI PER RISCALDAMENTO

- VENDITA PRODOTTI PER RISCALDAMENTO, CARBURANTI E LUBRIFICANTI PER AUTOTRAZIONE ED AGRICOLTURA
- ASSISTENZA, CONDUZIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
- ASSUNZIONE INCARICO "TERZO RESPONSABILE" (D.P.R. 412/93 - D.P.R. 551/99 e successive modifiche ed integrazioni)
- CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001: 2000 KI - 047290/01 PER L'ESERCIZIO E LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI



VIA TOSCANINI, 2 - ALESSANDRIA - TEL. 0131-25.46.26

Rinnovato il CCNL per gli operai agricoli

Federico Vecchioni, presidente di Confagricoltura, ha dato l'annuncio del rinnovo del CCNL per gli operai agricoli, sottolineando *"il senso di responsabilità che ha qualificato l'intera trattativa, sia da parte dei sindacati dei lavoratori sia da parte delle Organizzazioni datoriali, nonostante le difficoltà che, a livello generale, stanno caratterizzando l'attuale fase economica"*.

Soddisfazione è stata dunque espressa dal Presidente dell'Organizzazione dei datori di lavoro agricolo *"per la chiusura di un'importante contratto che interessa oltre 200.000 imprese e più di 1 milione di lavoratori"*.

"Le imprese hanno fatto la loro parte - ha affermato Vecchioni - nonostante la grave crisi economico-finanziaria in atto e le incertezze sulla conferma delle agevolazioni contributive per le aziende operanti nei territori montani e svantaggiati, ormai in scadenza. Confidiamo ora che il ministero del Lavoro riapra il tavolo di confronto sulle problematiche in materia di lavoro e previdenza a partire da quelle concernenti le predette agevolazioni contributive".

Nel merito, l'accordo, che rappresenta un'ulteriore dimostrazione delle buone relazioni sindacali che caratterizzano il settore, conferma l'assetto fortemente decentrato della

contrattazione agricola e pone le basi per lo sviluppo di un sistema di relazioni bilaterali coerente con le recenti innovazioni legislative in materia.

Si sottolineano qui di seguito in modo essenziale gli aspetti salienti:

- **Aumento retributivo:** è stato concordato un aumento retributivo del 4,1 per cento ripartito in due tranches, la prima del 2,5 per cento con decorrenza 1° maggio 2010 e la seconda dell'1,6 per cento con decorrenza 1° gennaio 2011. Da sottolineare che l'aumento non è retroattivo, nè è stata riconosciuta alcuna una tantum per i periodi di carenza.
- **Sistema di bilateralità:** in attuazione del Protocollo del 22 settembre 2009 sono state poste le basi per la razionalizzazione e lo sviluppo di un sistema di bilateralità che cerca di cogliere le opportunità offerte dalle recenti disposizioni legislative in materia.
- **Aspetti contrattuali:** sono stati confermati i precedenti assetti della contrattazione collettiva agricola, caratterizzati da un'ampia autonomia negoziale del secondo livello di contrattazione (provinciale). Al riguardo si sottolinea che è stata prevista la possibilità riservata alle parti na-

zionali, di individuare specifici settori e/o comparti produttivi che necessitano di contratti di secondo livello alternativi a quello provinciale. Non è stata invece accolta la pressante richiesta sindacale di introdurre forme di contrattazione di secondo livello aziendale o di gruppo.

- **Orario di lavoro:** sono state introdotte alcune norme che riconoscono alla contrattazione provinciale la possibilità di disciplinare in modo specifico l'orario di lavoro degli addetti alle attività di agriturismo.

- **Deroghe in caso di crisi:** è stato introdotto il principio che consente alle parti territoriali di raggiungere specifiche intese, anche in via sperimentale e temporanea, per favorire lo sviluppo economico ed occupazionale e/o per governare situazioni di crisi. Le intese così definite possono anche incidere sugli istituti contrattuali previsti a livello nazionale o provinciale, previa approvazione delle parti stipulanti il contratto collettivo nazionale di lavoro.

Ci riserviamo di ritornare sull'argomento, in occasione della predisposizione delle nuove tabelle salariali, conseguenti l'aumento retributivo, che decorre dal 1° maggio.

M. Rendina

ALLUVIONE 27/28 APRILE 2009

Aperte le domande solo per il risarcimento danni alle strutture

Si informano gli associati che il 15 maggio u.s. è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge messo a punto dal Ministero delle politiche agricole che ha riconosciuto l'applicabilità degli aiuti per i soli danni alle strutture conseguenti all'alluvione che ha colpito la nostra provincia il 27 - 28 aprile 2009.

Con stupore, abbiamo constatato che tale decreto non prevede alcun intervento di aiuto per i danni patiti alle colture in atto. Il Ministero ha motivato il mancato riconoscimento del danno alle colture, affermando che *"trattasi di perdite di anticipazioni culturali e non di danni ai frutti pendenti"*, dette colture potevano essere rimpiazzate o sostituite con altre alternative, limitando così i danni alle sole anticipazioni.

Con specifica nota, concertata con le altre organizzazioni di categoria, indirizzate al Ministero e alla Regione Piemonte, l'assessore provinciale all'agricoltura **On. Lino Rava**, ha sottolineato tra altro che la risemina non è stata possibile in gran parte dei territori provinciali colpiti dall'evento a causa della impraticabilità dei terreni.

Confagricoltura con le altre associazioni di categoria si è immediatamente attivata, interessando il mondo politico provinciale, re-

gionale e nazionale (Senatrice **Rossana Boldi**, Senatrice **Maria Leddi**, On. **Massimo Florio**, On. **Mario Lovelli**, On. **Francesco Stradella**, Assessore Regionale **Ugo Cavallera**, Consigliere Regionale **Marco Botta**, Consigliere regionale **Riccardo Molinari**, Consigliere Regionale **Rocco Muliere**, Assessore Provinciale **Lino Rava**) che ha incontrato presso gli uffici della Pro-

vincia, alla presenza dell'Assessore **Lino Rava** e del Funzionario Capo del Settore Dott. **Piero Imperiale**. Questo al fine di un sostegno del mondo politico, alla nostra ferma e decisa richiesta di integrazione della decisione ministeriale che deve prevedere anche il danno alle coltivazioni distrutte e non rimpiazzate. Tutti restiamo in attesa degli sviluppi della vicenda.

Nel contempo, però invitiamo le aziende interessate dall'evento alluvionale, che hanno subito danni alle strutture (terreni, fabbricati, strade, ecc...) di passare dai nostri uffici per predisporre le domande per i soli danni alle strutture, con la speranza di poter integrare tale domanda dei danni alle colture.

Mario Rendina

Interrogazione della Sen. Maria Leddi

"Il Governo riveda la decisione relativa all'esclusione degli aiuti sul Fondo di Solidarietà Nazionale a carico delle colture e riconosca il risarcimento anche ai terreni che hanno subito esondazioni fluviali": questa la richiesta contenuta in un'Interrogazione presentata dalla **Sen. Maria Leddi** del PD relativa al Decreto legislativo 102/04 che riconosce l'eccezionalità dell'evento alluvionale dell'aprile.

Spiega la Sen. Maria Leddi: *"I contenuti del Decreto possono senz'altro essere giudicati soddisfacenti in quanto garantiscono sollievo alle numerose imprese agricole territoriali coinvolte. Però, la prospettata esclusione degli interventi compensativi inerenti le coltivazioni, ritenendo le medesime qualificabili come anticipazioni culturali e di conseguenza sostituibili e riseminabili, crea notevoli problematiche"*.

Il Decreto, infatti, prevede diverse tipologie di danno, ma non riconosce il risarcimento ai terreni che sono stati esondati dai fiumi. Un problema che interessa



gran parte delle aree piemontesi, in particolare nella Provincia di Alessandria. Tutte le associazioni degli agricoltori lamentano che questo problema si è venuto a intensificare negli ultimi anni a causa delle opere di difesa realizzate a monte che fanno sì che l'acqua invada i terreni seminati a valle, dove si assiste alla formazione di veri e propri crateri con depositi disomogenei di inerti quali ghiaia, sabbia e detriti che nei casi più gravi hanno totalmente compromesso gli strati fertili.

"Tali scenari - aggiunge la Sen. Maria Leddi - hanno portato all'impossibilità aziendale di arrivare al prodotto finito, con conseguenze disastrose sui redditi del 2009 e appesantendo notevolmente anche i costi di conduzione per l'annata agraria in corso. Inoltre l'impossibilità agronomica di procedere ad interventi di sostituzione culturale, è stata determinata dal fatto che i terreni sono stati oggetto di sommersione dovuta ad esondazione fluviale, non ragionevolmente comparabile con gli effetti che si creano nei soli casi di eccesso di pioggia".

Piccola proprietà contadina: chiarimenti e novità

L'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione n. 36/E del 17 maggio u.s., in risposta ad apposito quesito di Confagricoltura conseguente alla corretta interpretazione dell'art. 2, comma 4-bis del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito in legge n. 25 del 2010, in materia di proroga delle agevolazioni per la Piccola Proprietà Contadina, ha finalmente chiarito i termini e le modalità entro cui opera la norma agevolativa che tanto era stata attesa ed invocata dal mondo agricolo per l'anno in corso.

In particolare, veniva richiesto se ai fini della fruizione del regime agevolativo risultava ancora necessario produrre la certificazione dell'Ispettorato agrario precedentemente richiesta, atteso che la nuova disposizione recata dal decreto legge n. 194/2009, così come formulato, sembra stabilire l'abrogazione tacita dell'impianto normativo dettato dalla legge 604/1954.

Si ricorda, infatti, che la precedente norma subordinava l'applicazione dell'agevolazione al rispetto di determinate condizioni tra cui l'abituale manuale coltivazione della terra da parte dei soggetti beneficiari, l'idoneità dei fondi oggetto del trasferimento alla formazione o all'arrotondamento della Piccola Proprietà Contadina e il divieto di vendita di terreni superiori ad un ettaro nel biennio precedente all'atto di acquisto; inoltre, al fine dell'ottenimento del beneficio era richiesta la produzione del certificato dell'Ispettorato provinciale agrario attestante la ricorrenza dei requisiti suddetti ovvero di un'attestazione provvisoria a cui doveva seguire la presentazione, entro i successivi tre anni dalla stipula dell'atto, del certificato definitivo.

E' appena il caso di precisare che con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 99/2004, che disciplina la figura dell'imprenditore agricolo professionale (IAP), la suddetta agevolazione è stata estesa agli imprenditori agricoli professionali individuali e

alle società in possesso dei requisiti per il riconoscimento della qualifica dello IAP.

L'Amministrazione finanziaria, accogliendo le osservazioni mosse da Confagricoltura, sostiene che per il riconoscimento del regime agevolativo in materia di piccola proprietà contadina, **che trova applicazione per i soli atti posti in essere tra il 28 febbraio 2010 e il 31 dicembre 2010**, rispetto alla precedente disciplina dettata dalla legge 604/54, i presupposti soggettivi ed oggettivi necessari sono definiti in materia puntuale e per alcuni versi in modo innovativo in quanto la nuova norma non costituisce una proroga del regime previsto dalla legge n. 604 del 1954 ma una autonoma disciplina.

Ne deriva, dunque, che al fine di invocare le agevolazioni previste dalla disposizione sarà necessario fare riferimento ai soli requisiti soggettivi (**iscrizione all'INPS del coltivatore diretto o dell'imprenditore agricolo professionale**) ed oggettivi (atti di trasferimento a titolo oneroso, **aventi ad oggetto terreni e relative pertinenze, qualificati agricoli** in base agli strumenti urbanistici vigenti) espressamente richiamati dall'art. 2 del decreto con dichiarazione resa al notaio al momento dell'acquisto con diretta conseguenza che non si rende più necessario produrre la certificazione rilasciata dall'ex Ispettorato Provinciale Agrario ora Provincia competente attestante la sussistenza dei requisiti suddetti.

Restano, invece, ferme, le cause di decadenza che consistono nell'alienazione volontaria dei terreni entro i cinque anni dall'acquisto o la destinazione ad uso diverso da quello agricolo, fatta salva la situazione in base alla quale non incorre nella decadenza dei benefici il contribuente che durante il quinquennio dall'acquisto, ferma restando la destinazione agricola, alieni il fondo o lo conceda in godimento a favore del coniuge, di parenti entro il terzo

grado e di affini entro il secondo grado, che esercitano l'attività di imprenditore agricolo di cui all'art. 2135 del c.c., nonché in ogni caso di alienazione conseguente all'attuazione di politiche comunitarie, nazionali e regionali volte a favorire l'insediamento di giovani in agricoltura o tendenti a promuovere il pensionamento nel settore.

Si precisa infine, che il fondamentale requisito soggettivo della qualifica di CD - IAP, a differenza del passato,

che poteva essere conseguito anche dopo, ora a nostro avviso, tale qualifica deve già risultare al momento della stipula dell'atto notarile di acquisto, attraverso la dichiarazione resa al Notaio e trascritto nell'atto stesso.

I nostri Uffici sono a completa disposizione di tutti gli associati interessati a richiedere informazioni in materia.

Mario Rendina
Marco Ottone



Coltivatori diretti e imprenditori agricoli: aggiornamento fasce contributive

Si ribadisce a tutti gli associati che rivestono la qualifica di "Coltivatori Diretti" o "Imprenditori Agricoli", così come fatto nel passato, che i medesimi pagano i propri contributi previdenziali sulla base della quantità di reddito agrario, che risulta dai terreni coltivati e dalla consistenza di stalla ed in base a questo ne consegue la fascia contributiva di appartenenza (1^a - 2^a - 3^a - 4^a fascia). Pertanto, si ricorda ancora che, ogni qualvolta si modificano la superficie aziendale ed il numero dei capi allevati e di conseguenza la quantità di reddito agrario, sia in aumento (con acquisti e/o affitti) sia in diminuzione (con vendite e/o rilascio terreni affittati), è necessario aggiornare la dichiarazione aziendale presso l'INPS. Il mancato aggiornamento dei dati "in aumento" potrebbe comportare l'incremento di fascia e, in caso di controlli, l'INPS procederà al recupero dei contributi dal momento in cui è sorta la variazione e comunque non oltre i cinque anni precedenti con le relative maggiorazioni (sanzioni più interessi). Al fine di evitare spiacevoli sorprese, si consiglia agli associati di recarsi presso i nostri Uffici Zona, rivolgendosi agli addetti preposti, per le verifiche del caso.



**HOTEL
RISTORANTE
COUNTRY HOTEL**

Strada per Pozzolo, 15
15050 Rivalta Scrivia - Tortona (AL)
tel.+39 0131 860930 - fax+39 0131 860955
info@ilcarrettino.it www.ilcarrettino.it

**CENTRO
CONGRESSI**

Fattorie didattiche: per il servizio esenzione Iva

Le fattorie didattiche, che negli anni hanno avuto una notevole espansione, sono delle vere e proprie aziende agricole, caratterizzate dalla produ-

zione e dal lavoro degli agricoltori, che in esse operano realmente, in cui parte del tempo e parte della struttura aziendale viene messo a disposizione per accogliere gruppi scolastici per la proposta di attività di educazione alimentare e agro-ambientale con lo scopo di avvicinare i bambini alla vita rurale.

Altro obiettivo è quello di incrementare il reddito aziendale, seguendo la "filosofia" della multifunzionalità che vede nella diversificazione dell'attività un modo per generare nuovo reddito.

L'Agenzia delle Entrate con Risoluzione n. 53/E del 15 marzo 2007 ha riconosciuto che le prestazioni rese dalle fattorie didattiche siano esenti da IVA.

Tuttavia, per il riconoscimento dell'esenzione, è necessario che l'azienda agricola che svolge servizi didattici sia specificamente autorizzata dalla Regione in tal senso, operi in conformità con le disposizioni regionali in materia, sia inserita in un albo regionale delle fattorie didattiche e partecipi ad un programma didattico Regionale o Statale.

Ove sussistano tali condizioni - precisa la Risoluzione - risultano



infatti soddisfatti i requisiti previsti dall'articolo 10, punto n. 20, del DPR n. 633/1972:

- requisito oggettivo, trattandosi di prestazioni la cui natura educativa e didattica **discende dai programmi statali e regionali in materia di educazione alimentare;**

- requisito soggettivo del riconoscimento, che viene conferito alle fattorie didattiche dalla Regione (che definisce e valuta cia-

scuna offerta formativa), attraverso l'iscrizione delle stesse nell'apposito albo regionale.

Occorre comunque non confondere il servizio delle fattorie didattiche svolto sulla base di specifici programmi educativi riconosciuti dalla semplice attività ricreativa e culturale offerta in estate a bambini e famiglie per la quale è necessario applicare l'aliquota Iva ordinaria del 20%.

Marco Ottone



Culle

Il 7 maggio è nato **PIETRO FRANZOSI** figlio di Anselmo Franzosi della cascina Salicetti di Montegioco.

Ai neo genitori Marzia ed Anselmo, ai nonni Pietro e Rossanna, agli zii Enrica e Fabrizio con la piccola Margherita vive felicitazioni da Confagricoltura Alessandria, Zona di Tortona e redazione de L'Aratro.

★ ★ ★

Il 10 maggio scorso è nato **LEONARDO**, figlio del nostro associato Paolo Gatti e di Alexia Cellerino.

Auguri ai neo genitori, ai nonni Ugo Gatti e Sandra Ziliani da Confagricoltura Alessandria, Zona di Tortona e redazione de L'Aratro.

siamo nati qui.

Siamo partiti da qui, da Alessandria.
E siamo cresciuti con voi,
con le vostre famiglie,
le vostre imprese, i vostri progetti.
Insieme a voi siamo parte della vita sociale
di questa provincia e crediamo
nelle persone che qui abitano e lavorano.



CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

CRA è la firma, il sorriso è per voi.

35^a edizione della Guida Agriturismo

Rosanna Varese ha presentato alla stampa il vademecum degli appassionati di agriturismo dal 1975 ad oggi



È stata presentata in Provincia di Alessandria il 18 maggio scorso l'edizione 2010 della Guida all'ospitalità nelle aziende agricole di Agriturismo. Erano presenti la presidente provinciale e regionale **Rosanna Varese**, il presidente di Confagricoltura **Gian Paolo Coscia**, la segretaria **Cristina Bagnasco** e a far gli onori di casa la vice presidente nonché assessore al turismo **Maria Rita Rossa**. Nonostante la grande diffusione di internet, la Guida Agriturismo, pubblicata per la prima volta nel 1975, continua ad essere un prezioso vademecum per tutti coloro che sono appassionati della campagna, dei suoi paesaggi, delle sue atmosfere, della buona tavola e delle escursioni nel verde. La Guida Agriturismo 2010 offre una scelta di 1600 aziende agricole che propongono alloggio, campeggio, ristorazione, attività ri-

creative, culturali, didattiche e sportive, in ogni regione d'Italia. Agriturismo Alessandria ha 34 strutture agrituristiche e bed&breakfast.

I posti letto sono 32.700 di cui 425 nella provincia di Alessandria, disponibili in appartamenti indipendenti oppure in camere con servizi privati e prima colazione.

Per chi ama il turismo all'aria aperta, le proposte sono 95 a livello nazionale e 2 a livello provinciale, con piazzole pronte a ricevere camper, roulotte oppure le tradizionali tende.

I punti di ristoro, dove si possono gustare piatti tipici preparati prevalentemente con prodotti dell'azienda agricola ospitante o di aziende della stessa regione, sono 830 con 30 mila posti tavola; nella provincia di Alessandria le aziende di Agriturismo sono ben 20 con oltre mille coperti.

Chi cerca prodotti biologici può scegliere fra 420 aziende agricole, di cui 6 sono in provincia di Alessandria, che adottano pratiche di coltivazione senza impiego di sostanze chimiche aggressive o inquinanti e per questo sono certificate.

Le soluzioni di soggiorno dove si può partecipare anche a degustazioni di prodotti aziendali sono 690, di cui 16 sono iscritte ad Agriturismo Alessandria.

Oltre il 50% delle proposte pubblicate sulla Guida 2010 è organizzato per accogliere disabili e tra le aziende aderenti ad Agriturismo Alessandria 22 sul totale delle 34 sono organizzate per ricevere diversamente abili.

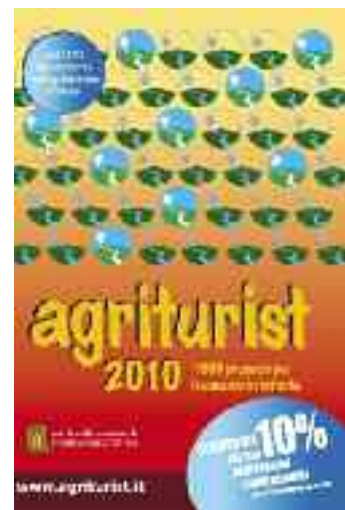
Fra i servizi che rendono la vacanza in fattoria più gradevole, rilassante, emozionante, in evidenza le escursioni a cavallo, accompagnate generalmente dal maneggio con istruttore per i principianti: 235 agriturismi a livello nazionale e 5 a livello locale. Se non si vuole affrontare l'esperienza dell'equitazione, oltre i due terzi delle aziende agrituristiche mettono a disposizione più facili mountain bike: 1050 agriturismi in Italia e 16 in provincia di Alessandria.

Diffusissima la piscina, che si trova ormai in metà delle aziende selezionate da Agriturismo, ideale

per un fresco relax di sole e lettura a bordovasca: 790 agriturismi nazionali e 15 provinciali.

Infine i prezzi. Gli agriturismi dove il pernottamento costa più di 50 euro sono il 6%; la distribuzione percentuale delle fasce di prezzo inferiori vede prevalere l'intervallo 30-40 euro (44%), seguito da 40-50 euro (34%). Resta un 29% riferibile alla fascia dove si spende meno di 30 euro.

Chiunque fosse interessato all'acquisto può rivolgersi in via Trotti 122 presso la sede di Agriturismo Alessandria oppure telefonare allo 0131.43151 (int. 324).



Per l'agriturismo un 2009 con tanti segni "meno"

Alla crisi economico-finanziaria l'agriturismo ha risposto in modo soddisfacente, grazie ad una consolidata popolarità e alla generalizzata crescita della qualità dell'accoglienza. Ma lo stress per le imprese è stato fortissimo, anche a causa della concomitante acuta difficoltà del settore agricolo, di cui l'attività agriturbistica è "figlia".

A questo si aggiunga che, sia pure con qualche rallentamento, l'offerta di ospitalità "in fattoria" continua a crescere, e cresce anche l'abusivismo turistico, soprattutto rurale, rendendo la concorrenza, leale e non, sempre più incisiva.

"La situazione è preoccupante e richiede interventi concreti dello Stato e delle Regioni per tutelare un settore che fa bene all'agricoltura, allo sviluppo di tutto il turismo, all'ambiente, al paesaggio". Così esordisce **Rosanna Varese**, presidente regionale e provinciale di Agriturismo.

"Nel 2009 - prosegue la Presidente di Agriturismo - siamo andati appena un po' meglio del resto del turismo, scontando, rispetto al 2008, una diminuzione di presenze del 3,3% a fronte del -4,3% che Eurostat assegna al turismo italiano nel suo complesso. Ma l'offerta è cresciuta del 4,0% e il fatturato medio delle aziende ha perso il 6,4%". I rilevamenti di Agriturismo mettono infatti in evidenza che, nel 2009, il 40% delle aziende ha sofferto una riduzione delle presenze, spesso superiore al 10%; un altro 40% ha confermato sostan-

zialmente i risultati dell'anno precedente; il restante 20% è riuscito addirittura ad incrementare gli ospiti.

L'esperienza positiva di questo 20% dovrà essere presa a riferimento per la difficile sfida del 2010, costruendo le premesse della ripresa su tre punti fondamentali: caratterizzazione del fattore agricolo dell'accoglienza; promozione dinamica tramite internet; alimentazione del passaparola positivo.

Secondo Agriturismo, oltre che con la flessione del fatturato, le aziende agrituristiche hanno dovuto sostenere un generalizzato aumento dei costi, determinato anche dal moltiplicarsi di incombenze normative e formalità burocratiche ormai insostenibili per chi svolge, sia pur "in piccolo", tante attività diverse. I redditi effettivi, nel 2009, sarebbero dunque stati tagliati di circa il 10%, rispetto all'anno precedente.

In questo sforzo, le imprese non possono essere lasciate sole. La competitività del settore deve essere efficacemente sostenuta, nel quadro di politiche statali e regionali che preservino le risorse turistiche, riconoscano in pieno il ruolo strategico dell'agricoltura e semplifichino il sistema normativo e burocratico.

Agriturismo Alessandria indica alcuni problemi precisi: sostituire l'attuale Legge Regionale n.38 del 1995 con una nuova legge; ridurre l'Iva sui servizi turistici per contenere i prezzi, salvaguardare

i redditi, allinearla con quella dei principali competitori europei; sostenere programmi di formazione degli operatori, soprattutto per migliorare la capacità di usare internet per la promozione della propria azienda; contrastare l'abusivismo turistico attraverso controlli a campione indirizzati verso chi opera in forma imprenditoriale senza le necessarie autorizzazioni; frenare il consumo di suolo agricolo e la distruzione del paesaggio che sono strumenti base per lo sviluppo turistico e, particolarmente, agriturbistico; favorire l'occupazione attraverso una migliore definizione dei contratti collettivi che tenga conto della specificità dell'offerta di lavoro proveniente dall'agriturismo; introdurre, nei programmi degli istituti di istruzione turistica, temi legati alla gestione del turismo rurale e alla promozione delle risorse territoriali.

"Le prospettive per il 2010 - dichiara infine Rosanna Varese - aldilà di una generica speranza di ripresa del turismo, sono molto incerte. Ci sono segnali promettenti di un recupero della domanda estera, mentre da quella interna ci aspettiamo una crescente attenzione per la proposta enogastronomica e naturalistica".

A livello provinciale la perdita rispetto al 2008 è del 6,9% sugli arrivi e del 4,9% sulle presenze. Un dato però fa riflettere: l'extralberghiero ha registrato un trend positivo del 5,9%.

Confagricoltura da Camino a Linea Verde

Le nostre eccellenze protagoniste in TV



Due week end televisivi, 8 - 9 e 15 - 16 maggio, sulle reti RAI per le "eccellenze" della provincia di Alessandria. L'iniziativa è rientrata nell'ambito di un accordo sottoscritto tra la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Azienda televisiva di Stato e realizzato in collaborazione con la Provincia, il Comune e la Camera di Commercio di Alessandria, le Amministrazioni locali e le Associazioni di categoria tra cui Confagricoltura Alessandria, per promuovere le peculiarità del territorio e dare impulso al turismo.

Acqui ed il termalismo, i castelli del Monferrato settentrionale e meridionale, la Cittadella di Alessandria e molti altre località dell'Alessandrino sono stati protagonisti di trasmissioni di grande richiamo quali "Uno mattina week end", "Mattino in famiglia", "Linea Verde", "Sereni variabile".

Domenica 16 maggio, in particolare, "Linea Verde" condotta da **Massimiliano Ossini** ha riservato uno spazio al territorio ed ai prodotti enogastronomici locali. Confagricoltura Alessandria è stata invitata a offrire il suo contributo portando i prodotti dei suoi associati.

Erano presenti, durante le riprese svolte al Castello di Camino il 5 maggio scorso, i Ceci della Merella dell'Azienda Agricola La Federica di **Carla Ghisalberty**, la Fragola Profumata di Tortona e il mais Ottofile dell'Azienda Agricola La Carcassola di **Patrizia Lodi** insieme al Consorzio della Fragola Profumata di Tortona, la Rosa Monferrato dei Vivai Varallo di **Paolo Gilardino** e i vini monferrini della Tenuta La Tenaglia di **Sabine Ehrmann**.

"Confagricoltura Alessandria è rimasta piacevolmente soddisfatta dell'esito dell'iniziativa ed è convinta che la promozione della zona sia riproponibile a breve con codesta formula" ha asserto il direttore della Zona di Casale Monferrato **Giovanni Passioni**, presente durante la registrazione a Camino insieme all'addetta stampa **Rossana Sparacino**.

Nella stessa puntata di "Linea Verde" del 16 maggio è andata in onda un'intervista alla presidente di Agriturist **Rosanna Varese** nel suo giardino fiorito dalle molteplici varietà di rose e non solo.



Spazio Donna

a cura di CONFAGRICOLTURA DONNA ALESSANDRIA

Grande partecipazione a Strevi all'Assemblea Generale



Confagricoltura Donna il 12 maggio scorso si è riunita nell'Assemblea annuale a Strevi presso Casa Vinicola Marengo. Le associate **Michela, Doretta e Patrizia Marengo**, rappresentanti dell'azienda gestita tutta al femminile con grande impegno tanto da renderla una perla del panorama enologico alessandrino, hanno accolto le numerose intervenute.

Come accaduto in passato, l'evento si è dimostrato un momento importante di conoscenza e aggregazione per tutte le consigliere, associate ed amiche. "E constatiamo con soddisfazione che ad ogni iniziativa aumentano le simpatizzanti e le persone interessate a entrare a far parte del nostro gruppo" ha affermato la presidente **Maria Teresa Bausone**.

L'Assemblea è infatti una buona opportunità per diffondere i programmi, i corsi, i convegni nonché per informare sulle produzioni agricole e far conoscere come la donna interpreta l'agricoltura. Negli ultimi anni, infatti, l'associazione ha dedicato incontri per l'apprendimento dei prodotti dell'agricoltura che sono alla base dell'alimentazione di tutti e che caratterizzano la provincia di Alessandria: cereali, vini, formaggi e carne.

"Sono state numerose le iniziative in tal senso. Basti pensare alla vendita diretta dei prodotti delle associate presso una struttura messa a disposizione da una consigliera. E, dato che ci troviamo in una fiorente realtà vitivinicola, ricordo che i due corsi sul vino tenuti negli ultimi due anni nell'Acquese hanno riscosso notevole successo tanto che questo autunno abbiamo intenzione di organizzarne un altro sempre da queste parti, oltre che un corso base nel Tortonese" ha asserito la segretaria **Rossana Sparacino**.

È indubbio che mettere in contatto il produttore con il consumatore non può che avvantaggiare chi compra e chi vende, permettendo una più approfondita preparazione sul valore delle produzioni e delle aziende.

Confagricoltura Donna sostiene che al giorno d'oggi ci sia la consapevolezza che la qualità dell'ambiente, il benessere sociale e la salute dipendono dalla capacità di programmare e gestire lo sviluppo attraverso strategie e azioni che prevedono il coinvolgimento di settori diversi della società. È necessario, a suo avviso, operare per arrivare ad avere approcci integrati tra produttori, consumatori e circuiti commerciali. "È la sola strada che potrà permetterci non solo una diversa ed auspicata qualificazione del prodotto, ma anche un controllo del mercato" ha commentato Maria Teresa Bausone.

Altri traguardi importanti hanno coinvolto l'associazione al femminile di Confagricoltura.

"Possiamo dirci soddisfatte dei risultati ottenuti a livello nazionale e regionale - ha proseguito durante il consesso la presidente Bausone - essendo entrate a far parte di alcuni organismi ed enti che si occupano di pari opportunità in qualità di rappresentanti di Confagricoltura".

E di rimando il presidente di Confagricoltura Alessandria **Gian Paolo Coscia** ha detto: "Le iniziative di Confagricoltura Donna non fanno che aumentare il prestigio e migliorare l'immagine e la visibilità di Confagricoltura".

L'agricoltura è un amore e per lavorare la terra bisogna avere una grande passione. E la stessa passione si trova in Confagricoltura Donna.



Dopo l'Assemblea le convenute hanno visitato le cantine, insieme alle sorelle Marengo, dove hanno potuto approfondire la conoscenza dei processi di produzione del vino. La giornata è terminata con un ricco buffet, curato attentamente dalle associate.



NOTIZIARIO PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

Contributi 2010 per i lavoratori autonomi agricoli

I contributi dovuti dai coltivatori diretti, coloni, mezzadri ed imprenditori agricoli professionali sono dovuti in base alla classificazione delle relative aziende in quattro fasce di reddito e sulla determinazione di un'aliquota percentuale da applicare al reddito convenzionale, attribuita in corrispondenza della fascia di reddito in cui è inquadrata l'azienda.

Il reddito medio convenzionale viene determinato sulla base della media tra le medie salariali giornaliere degli operai agricoli.

Per il 2010 il reddito medio convenzionale per la determinazione delle quattro fasce di reddito istituite con la legge n. 233/1990 è stato determinato in € 50,35.

Tale cifra, moltiplicata per le giornate attribuite ad ogni titolare di azienda, permette di trovare il reddito imponibile.

Il numero di giornate è stabilito convenzionalmente dalla legge per ciascuna fascia in relazione alla consistenza del red-

dito agrario denunciato.

I redditi convenzionali imponibili, sui quali calcolare i contributi dovuti, sono quindi i seguenti:

1^a fascia € 7.854,60 (€ 50,35 x 156 gg.)

2^a fascia € 10.472,80 (€ 50,35 x 208 gg.)

3^a fascia € 13.091,00 (€ 50,35 x 260 gg.)

4^a fascia € 15.709,20 (€ 50,35 x 312 gg.)

I contributi per l'anno 2010 per i lavoratori autonomi agricoli risultano essere per i **maggiori di 21 anni nei territori non agevolati**:

	C.D./C.M.	IATP
FASCIA 1	€ 2.464,07	€ 1.695,57
FASCIA 2	€ 2.995,57	€ 2.227,07
FASCIA 3	€ 3.527,06	€ 2.758,56
FASCIA 4	€ 4.058,56	€ 3.290,06

Riduzioni sono previste per i minori di 21 anni e per le aziende situate in zone svantaggiate.

I lavoratori autonomi ultrasessantacinquenni titolari di una pensione INPS, possono chiedere il dimezzamento dei contributi previdenziali.

La riduzione del 50% deve essere chiesta



all'INPS con un'apposita domanda e riguarda solo l'assicurazione pensionistica.

Il minor versamento inciderà ovviamente sul supplemento di pensione che sarà liquidato dall'INPS in misura proporzionalmente ridotta.

I contributi dovranno essere versati mediante modello F24 (recapitati agli interessati) in quattro rate con scadenza 16 luglio, 16 settembre, 16 novembre 2010 e 17 gennaio 2011.



Il **C.A.A.F. Confagricoltura Pensionati srl** opera sull'intero territorio nazionale tramite apposite Società di servizi costituite dalle organizzazioni della Confagricoltura. Recapiti e indirizzi dei nostri sportelli sono disponibili nella sezione "cerca i nostri centri" del sito internet www.cafconfagricoltura.it

I PRINCIPALI SERVIZI OFFERTI DAL C.A.A.F.

1) **730**: è il modello per la presentazione della dichiarazione dei redditi rivolto a **contribuenti dipendenti e pensionati**.

Si compila con maggiore semplicità e minore quantità di dati; il controllo della regolarità della dichiarazione e la responsabilità per eventuali errori di calcolo non sono del contribuente ma del C.A.F.

Presentando il 730 al C.A.F. il contribuente ha assolto ogni obbligo; eventuali crediti o debiti risultanti verranno rimborsati o trattenuti direttamente dal sostituto d'imposta (datore di lavoro o ente pensionistico).

Il 730 va presentato al C.A.F. nel periodo che va dal 1° aprile al 31 maggio.

2) **UNICO**: è il modello per la presentazione della dichiarazione dei redditi rivolto a tutti i contribuenti. Anche per la compilazione e l'invio telematico del mod. Unico ci si potrà avvalere del C.A.F.

3) **ISEE**: è una dichiarazione sostitutiva unica con validità annuale necessaria per la richiesta di prestazioni sociali agevolate o per l'accesso ai servizi di pubblica utilità.

LE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE SONO:

- Assegno per il nucleo familiare con tre figli minori.
- Assegno di maternità.
- Asili nido - mense scolastiche - prestazioni scolastiche.
- Agevolazioni per tasse universitarie (ISEEU).
- Prestazioni del diritto allo studio universitario (ADISU).
- Agevolazioni per servizi di pubblica utilità (Telecom, Acea).
- Servizi socio sanitari.

4) **RED**: è una dichiarazione destinata a tutti i soggetti titolari di pensioni gestite dall'INPS, dall'Inpadap e dell'Inps. Gli interessati alla verifica dei dati reddituali ricevono dai suddetti Enti il mod. Red che dovrà essere presentato al C.A.F. entro i termini della presentazione del mod. 730. Il servizio per l'assistenza è gratuito.

5) **ICI**: per il calcolo dei bollettini il contribuente dovrà fornire le rendite catastali dei fabbricati.

6) **MISURE PER IL WELFARE STATE**: social card, bonus famiglie.

ALTRI SERVIZI UTILI PER IL CITTADINO

- **SINDACATO NAZIONALE PENSIONATI CONFAGRICOLTURA**

Tutela e assistenza pensionati.

- **PATRONATO ENAPA**

Attività di informazione e assistenza sociale.

C.A.A.F. - Confagricoltura Pensionati Srl

Alessandria - Via Trotti, 120 - Tel. 0131.263845 - Fax 0131.305245



NOTIZIARIO PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

In arrivo l'estratto conto dall'Inps: tempi e modi della nuova operazione

L'INPS ha ufficializzato tempi e modi della nuova operazione di invio Estratto Conto elettronico e CUD previdenziale.

La linea scelta dall'Istituto, per questa nuova trasmissione di estratti, è quella di privilegiare il rapporto diretto con l'assicurato attraverso la possibilità di scambiare dati ed informazioni inerenti l'attività lavorativa svolta, utilizzando i canali di comunicazione telematica (PIN personalizzato).

A tale scopo l'INPS prevede l'invio di lettere agli assicurati contenenti il codice PIN che dovrà essere completato dall'interessato tramite il Contact Center (803164) e con il quale sarà possibile collegarsi direttamente

al sito dell'Istituto per visualizzare il proprio estratto conto elettronico e CUD previdenziale.

Gli invii previsti riguardano:

- Gli iscritti al Fondo Clero (per loro è previsto l'invio del PIN ed anche dell'estratto conto cartaceo relativo alla contribuzione accreditata nel Fondo). L'invio delle lettere di comunicazione è previsto entro la metà del mese di maggio.
- Gli iscritti all'A.G.O. (lavoratori dipendenti ed Art. - Comm. - CD/IAP) che compiono l'età pensionabile nel corso del 2010 o del 2011. L'invio della lettera di comunicazione è previsto entro la metà del mese di maggio.
- I lavoratori dipendenti con rapporto/i di

lavoro nel periodo dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2009. L'invio della lettera di comunicazione è previsto entro la seconda metà del mese di maggio.

- I lavoratori iscritti alla Gestione Separata (parasubordinati L. 335/1995). L'invio della lettera di comunicazione è previsto entro il 30 settembre 2010.

L'assicurato che riceve la comunicazione INPS, in ragione del laborioso iter che l'assicurato deve seguire per entrare in possesso della propria posizione contributiva, **potrà rivolgersi direttamente agli uffici del Patronato** per conoscere la propria posizione assicurativa e per effettuare le necessarie segnalazioni di anomalie, correzioni e/o omissioni.



LAUREA

Il 3 maggio **STELLA MEARDI**, figlia dei nostri associati di Molino dei Torti Fernando ed Elisabetta Meardi, si è laureata in Ingegneria biomedica al Politecnico di Milano.

Alla neo laureata e alla famiglia le più vive congratulazioni da Confagricoltura Alessandria, la Zona di Tortona e la Redazione de L'Aratro.

Pratiche di successione

Si rammenta agli associati e ai loro familiari che presso i nostri Uffici Zona il personale svolge tutte le pratiche relative alle successioni. Per informazioni telefonare agli Uffici stessi.

Nominato il nuovo coordinatore nazionale del Patronato Enapa

Il 18 maggio scorso il Consiglio di Amministrazione dell'Enapa ha nominato il dott. **Roberto Caponi** quale nuovo dirigente responsabile della sede centrale del Patronato.

Roberto Caponi prende il posto del dott. **Marino Scappucci**, cessato dal servizio per raggiunti limiti di età.

Nel corso della medesima seduta il Consiglio ha provveduto ad apportare alcune modifiche allo statuto dell'Ente, finalizzate a rendere più chiaro ed evidente l'indissolubile legame tra Confagricoltura ed Enapa, anche a livello di assetto organizzativo, pur nel rispetto, ovviamente, delle forme di autonomia previste dalla legge.

I migliori auguri di buon lavoro al dott. Caponi e le più vive congratulazioni per il traguardo raggiunto con serietà e devozione al dott. Scappucci da Confagricoltura Alessandria e dall'Enapa di Alessandria.







GIRELLO SPANDI VOLTA Fieno

VIA PORCELLANA, 36 Loc. Osterietta (AL)
Tel e Fax 0131-222.392 **rastellisnc@alice.it**



NOTIZIARIO SINDACATO PENSIONATI

a cura di Paola Rossi

DAL 9 AL 19 SETTEMBRE IN SARDEGNA

Soggiorno mare pensionati

Il Sindacato Nazionale Pensionati della Confagricoltura organizza per il mese di settembre un soggiorno da trascorrere presso il **Club Hotel Torre Moresca****** struttura che si affaccia su Cala Ginepro (zona turistico - balneare del Comune di Orosei, dal quale dista circa 14 Km), lungo la Costa Centro Orientale della Sardegna (75 Km a Sud di Olbia), in una zona particolarmente pittoresca per il susseguirsi di incantevoli insenature

di sabbia finissima, interrotte da folte pinete. La sua posizione rispetto al mare, dal quale dista appena

100 m., le sue forme architettoniche, la pineta antistante, i suoi giardini e le sue piazzette interne, fanno del complesso uno dei più bei Club Hotel tra quelli realizzati in Sardegna.

La quota di partecipazione è di € 685,00 a persona, con sistemazione in camera doppia e

con trattamento di pensione completa. Nella quota non è compreso il viaggio, organizzato dalla nostra sede provinciale, che rimane a carico dei singoli partecipanti.

Notizie più dettagliate verranno date sul prossimo numero del nostro giornale.

Rafforzamento dei controlli sui falsi invalidi

Tra le misure della manovra economica in previsione viene confermato il rafforzamento dei controlli sulle falsi invalidità. Con la finanziaria 2010 sono state fissate 100mila nuove verifiche, che l'Inps sta già effettuando, ma i controlli dovrebbero intensificarsi, in considerazione del fatto che la spesa per le pensioni di invalidità ha raggiunto i 16

miliardi di euro, e in questa cifra si annidano sprechi ed abusi. Gli organi di vigilanza del Ministero del lavoro ed il Nucleo dei Carabinieri di stanza presso lo stesso Dicastero, stanno portando avanti un'attività di controllo particolarmente attenta e capillare sulle pratiche relative alle domande di invalidità civile, al fine di individuare eventuali irregolarità.

Convenzioni hotel 2010: sconti per gli associati al Sindacato



Abruzzo (Montesilvano)



Sardegna (Villasimius)



Puglia (Marina di Ginosa)



Calabria (Marina di Sibari)

Come ogni anno anche quest'anno il Sindacato Nazionale Pensionati della Confagricoltura ha rinnovato alcune convenzioni con hotels e villaggi dislocati in località marine di particolare bellezza per permettere ai nostri pensionati di godere di una splendida vacanza a prezzi vantaggiosi.

1ª convenzione:
Bluserena club e hotels
Abruzzo (Montesilvano)
Sardegna (Villasimius)
Puglia (Torre Canne e Marina di Ginosa)
Calabria (Marinella di Cutro e Marina di Sibari)
Sicilia (Licata)

2ª convenzione:
Acampora hotels

Sorrento e Palinuro

3ª convenzione:
Grand hotel Vesuvio
Sorrento

4ª convenzione:
Victoria Terme hotel
Tivoli

Per maggiori informazioni potete rivolgervi agli uffici del Patronato Enapa.



Sicilia (Licata)



Campania (Sorrento)



Sicilia (Palinuro)



Campania (Sorrento)



Lazio (Tivoli)

**SEI SICURO DI USARE L'ENERGIA
DI CUI HAI REALMENTE BISOGNO?**

Chiamaci, ti diremo come evitare ogni spreco.

www.energrid.it

Energrid è una società del Gruppo Gavio.



EnerGrid

L'energia che stai cercando

ASSICURAZIONE AUTO Sconti ai nostri associati

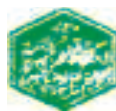


L'Agenzia FATA Assicurazioni - Verde Sicuro Alessandria S.r.l. di via Trotti 116 ad Alessandria, in collaborazione con Confagricoltura Alessandria, ha attivato un'iniziativa commerciale riservata esclusivamente ai soci per tutto il 2010.

Essi possono beneficiare di extra sconti nel settore della RC Auto.

Gli sconti sono estesi alle polizze per autovetture, macchine agricole e autocarri fino a 35 q.li di portata.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Agenzia ai numeri 0131.250227 oppure 0131.43151-2.



FATA
ASSICURAZIONI



Verde Sicuro Alessandria S.r.l.

COMUNICAZIONE

Ricordiamo che ogni tipo di esigenza assicurativa può essere esposta al nostro agente interno del Fata Assicurazioni - Verde Sicuro Alessandria Srl, **Flavio Bellini**, il quale è a disposizione per fornire consulenze e preventivi gratuiti.

Chiunque può quindi rivolgersi presso i nostri Uffici Zona e prenotare un appuntamento. La categoria degli agricoltori è da sempre il target di riferimento di Fata Assicurazioni, per cui una vasta gamma di prodotti è stata messa a punto sulla base delle sue specifiche esigenze.

Un occhio di riguardo, specialmente in tempi di crisi, viene dato anche all'aspetto economico; dunque spesso si possono scoprire importanti opportunità di risparmio rispetto alle polizze assicurative in corso.

L'Agenzia ha sede in via Trotti 116 ad Alessandria con apertura al pubblico dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17.

Per informazioni o per fissare appuntamenti:

0131.250227 e 0131.43151-2






Assicuriamo la massima protezione con la massima competenza.



Verde Sicuro
La più importante rete di assicurazioni del Gruppo Generali
FATA ASSICURAZIONI è la più importante compagnia di assicurazione agricola in Italia.



LA MASSIMA PROTEZIONE PER LA TUA AZIENDA

La sicurezza delle attività e degli investimenti rappresenta un problema sempre più importante per le aziende agricole. Fata Assicurazioni è la più importante compagnia di assicurazione agricola in Italia, con una vasta gamma di prodotti e servizi che coprono tutte le attività agricole, dalla coltivazione alla raccolta, dalla trasformazione alla distribuzione.

UN'ESEMPIO SPECIFICO RICHIEDE UNA RISPOSTA SPECIFICA

Per la tua azienda agricola, Verde Sicuro ha studiato una serie di prodotti assicurativi che ti offrono la massima protezione e la migliore risposta alle tue esigenze. Verde Sicuro è la più importante compagnia di assicurazione agricola in Italia, con una vasta gamma di prodotti e servizi che coprono tutte le attività agricole, dalla coltivazione alla raccolta, dalla trasformazione alla distribuzione.

FATA ASSICURAZIONI DANNI ASSICURA PER NATURA

Verde Sicuro è la più importante compagnia di assicurazione agricola in Italia, con una vasta gamma di prodotti e servizi che coprono tutte le attività agricole, dalla coltivazione alla raccolta, dalla trasformazione alla distribuzione.



RACCOLTA DEI RIFIUTI AGRICOLI

Ricordiamo ancora una volta a tutti gli imprenditori agricoli che lo smaltimento dei rifiuti a norma di legge deve essere effettuato entro un anno dalla loro produzione. Questa è una regola di rispettare anche per evitare riduzioni del contributo PAC e sanzioni sulle domande agroambientali e del PSR.

Si invitano tutti gli imprenditori che ancora non abbiano aderito a sottoscrivere l'accordo stipulato dalla nostra Associazione.

Con l'adesione si ha diritto:

- alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti non pericolosi entro il limite di 2 metri cubi o di 200 kg; entro tale limite sono compresi anche 50 kg di rifiuti pericolosi (esempio, filtri) e pneumatici usati, con l'esclusione di confezioni di fitosanitari piene e di rifiuti veterinari;
- alla raccolta, trasporto e smaltimento di oli esausti e batterie al piombo senza limiti quantitativi;
- alla compilazione ed aggiornamento del registro di carico e scarico per i rifiuti pericolosi senza nessun ulteriore onere;
- alla compilazione e presentazione alla CCIAA del MUD per i rifiuti pericolosi senza nessun onere, fatti salvi i diritti di segreteria della CCIAA.

Occorre inoltre segnalare ai tecnici di Zona l'ammontare del volume d'affari ottenuto nell'anno 2009; infatti le aziende che dimostreranno di avere ottenuto un volume d'affari inferiore a 8.000 euro potranno godere di alcune facilitazioni tariffarie (relative comunque a quantitativi smaltiti fino a 20 kg o a 20 litri).

Le aziende che al contrario non si vorranno avvalere della convenzione stipulata ma che scelgono altri sistemi (Cascine Pulite, smaltimento in proprio) dovranno provvedere:

- allo smaltimento a proprie spese dei rifiuti;
- alla tenuta del registro di carico e scarico che deve essere vidimato dalla CCIAA prima della sua compilazione;
- alla presentazione del MUD;
- all'eventuale iscrizione all'albo dei gestori ambientali qualora vogliano effettuare il trasporto dei rifiuti in proprio.

COME SMALTIRE I RIFIUTI

Per evitare che si verifichino antipatici disguidi e difficoltà nello smaltimento dei rifiuti agricoli da parte della Ditta Grassano e delle altre Ditte coinvolte al ritiro aziendale, ogni azienda, nel momento in cui viene contattata per l'appuntamento, deve comunicare con la maggiore precisione possibile quale sia il quantitativo da consegnare (quanti sacchi, quale volume viene occupato dall'insieme dei rifiuti); questo passo è fondamentale perché tutti i rifiuti aziendali siano integralmente ritirati.

Occorre, inoltre, che i rifiuti siano separati per tipo (contenitori bonificati di fitosanitari in plastica divisi da quelli in alluminio; sacchi di rame divisi dai sacchi di zolfo e divisi dai sacchi del concime), e raccolti in sacchi trasparenti (che possono essere richiesti anche presso i nostri uffici), tranne oli esausti e filtri dell'olio (che devono essere contenuti in fusti) e le batterie e gli pneumatici (che devono essere consegnati sfusi).

Il contratto che è stato sottoscritto dalle aziende contiene tutte queste informazioni, che sono della massima importanza perché la raccolta abbia il migliore esito possibile.

NOVITÀ NORMATIVE

Dal 2010 il Governo ha deciso di varare il SISTRI, un sistema elettronico che consente la tracciabilità dei rifiuti speciali.

Il SISTRI, gestito dal Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri (N.O.E.), intende tracciare il percorso seguito da ogni singolo rifiuto, dalla produzione al trasporto fino alla destinazione finale.

Il campo agricolo ha ottenuto alcuni esoneri: infatti saranno obbligate a registrarsi a sistema SISTRI tutte le aziende agricole produttrici di rifiuti pericolosi (oli, batterie, filtri, ecc.) a prescindere dal loro volume d'affari ma saranno escluse quelle aziende che non producono rifiuti pericolosi (sacchi plastici, confezioni bonificate di agrofarmaci, ecc.). Alle aziende produttrici di rifiuti pericolosi, e quindi obbligate all'adesione al sistema SISTRI, verrà fornito un supporto informatico (chiavetta USB) da utilizzare come supporto per la registrazione.

Sotto l'aspetto trasporto saranno obbligate all'iscrizione le aziende che trasportano i loro rifiuti pericolosi (e che dovranno essere iscritte all'albo gestori ambientali), alle quali verrà fornito un sistema di rilevazione GRPS che dovrà essere installato sull'auto-mezzo utilizzato per il trasporto da officine specializzate.

SISTRI è un sistema innovativo e rivoluzionario per la tracciabilità dei rifiuti. Le aziende obbligate ad aderire dovranno provvedere entro aprile 2010.

Sono in corso trattative con il Ministero, la Provincia e la Camera di Commercio per ottenere ulteriori esoneri e facilitazioni in ambito agricolo.

OCCASIONI



■ **La ditta Meridiana Foraggi** acquista foraggio e paglia di nuovo raccolto. Cercasi socio per sviluppo di un progetto di allevamento in Romania. Cell. 338 1235614.

■ **COLLI TORTONESI**: si vende azienda agricola di circa 20 ha accorpata con stalle per 250 capi di bovini, fabbricati agricoli. Tutto in perfette condizioni. Libera subito. Info 347 1090534 oppure 346 6799950.

■ Sono in **VENDITA ATTREZZI AGRICOLI** in ottimo stato d'uso Aratro monovomere "DOND" con inversione idraulica; Aratro bivomere "MORITZ" con inversione idraulica; Erpice a disco "VIVIANI" mod. PS24X61 idraulico largh. chiuso 270 cm; Rompizolle "MORRA" mod. MF 2500 S. largh. 265; Lama per spostamento terre/neve "MORITZ" (per attacco posteriore) largh. 265 cm; Spandiconcime "RONDINI" mod. SR 810/S; Botte per diserbo "FULLSPRY" lt. 500; Rimorchio ribaltabile "SCALVENZI" a 2 assi; Rimorchio ribaltabile "BARBERO" a 2 assi; Estirpatore; Coalea con motore monofase (diametro int. 100mm. - lungh. 4 m + 4m). Per informazioni rivolgersi ore pasti ai seguenti numeri: 0131 773203 oppure 338 8603685 - 0131 773303 oppure 329 3216097.

■ **AFFITTASI IN MONFERRATO**, vicinanze Alessandria, Valenza, Casale, abitazione, rustici, capannone aperto, 3 box per cavalli, circa 4 ettari di terreno. Ideale per piccola azienda agricola multifunzionale (apicoltura, vivaio aromatiche/officiali, mercato periodico ortofruttili, ecc.). Ai margini (e probabilmente a breve entro i confini) del Parco del Po, con ingresso da strada statale e confinante con la campagna, anche per la presenza di zone umide e di un ex opificio, la struttura si presta ad essere utilizzata come fattoria didattica. Possibili sviluppi di semplici attività agrituristiche. Cell. 348 6019546.

■ Perito agrario che opera in Abruzzo da circa 40 anni come libero professionista collabora alla **vendita di 2 aziende agricole** rispettivamente di 30 e 20 ettari in provincia di Pescara in zona collinare a circa 400 mt. s.l.m. e ben collegate con le maggiori vie di comunicazione. La prima è ad indirizzo zootecnico, ma a vocazione vitivinicola. La seconda è ad indirizzo viticolo (12 ha di vigneto impiantato). Per info: Gregorio Di Benigno 333 2977907 oppure 329 8777537.

■ **Vendesi**: raccogli patate e cipolle marca Grimme con svuotamento laterale su rimorchi; insaccatrice per patate e cipolle marca Fortschritt produzione 100 q.li al giorno. Tel. 0131 826146.

■ Bejan Mihai, 62 anni, residente in Italia dal 2006, **offresi** come custode in cascina con esperienza lavori in vigna (potatura/raccolta), lavori di manutenzione sia su legno che in muratura, verniciatura, piccoli scavi. Disponibilità come custode al trasferimento tutta Italia come operaio zona Novi L. - Tortona. Max serietà. Tel. 348 8622688.

■ **Affittasi** in Alessandria, via Ariosto, a cinque minuti dal centro, bilocale di 40 mq circa arredato a nuovo, composto da cucina/soggiorno, camera da letto, bagno, ripostiglio e cantina. Possibilità box auto. Tel. 339 8287443 oppure 333 5366470.

■ **Cercasi in affitto casa** con terreno minimo 2 ettari in zona di Acqui Terme - Alessandria. Il terreno deve essere idoneo per l'allevamento dei cavalli. Cell. 339 6537230.

■ **Vendesi Opel Corsa** diesel 1500 cc; prima immatricolazione 1996 - Euro 2; autocarro per trasporto cose; due posti; revisione agosto 2010; km 164.000. Ottime condizioni. Cell. 329 8046498.

■ **Vendesi** in Alessandria, Via Casalcernelli, **alloggio** di mq 90 circa composto da sala, cucina, tinello, una camera e servizi. Possibilità box auto. Gradevole giardino condominiale. Tel. 338 8519491.

■ **Vendesi** 1000 metri di tubi da pioggia zincati giuntosferici da metri 6 in ottimo stato. Telefonare ore pasti al numero 0131 362043.

■ **Cerco azienda agricola** possibilmente in pianura o collina con coltivazioni intensive o orticole. Possibilità agriturismo. No vigneti o riso. Tel in Redazione allo 0131 43151 int. 325.

■ **Trattore in vendita** marca SAME 90c- cingolato con 2300 ore di lavoro, seminuovo; predisposizione per aggancio la lama anteriore. Telefonare a 0131 878407 oppure 331 4114192 o fax 0131 878900.

■ **Cerco** aratro con sollevatore fuori solco, per cingolato 60 cavalli. Cerco anche rimorchio ribaltabile, possibilmente omologato. Telefonare a Carlo Gianfelici allo 0131 800191 oppure scrivere a E-mail: carlo.gianfelici@libero.it oppure mandare fax al 0383 366082.

■ Privato **cerca** utilizzo commerciale per "Stalla" restaurata totalmente in ambiente storico, centro paese Casalnoceto (AL), attrezzatissima. Ottimo insieme per installare focacceria, pizzeria, panetteria. Si vagliano altre proposte. Eccellenti prospettive economiche. www.monasterodicasalnoceto.it

■ **Vendesi** tenuta agricola nell'agro Carentino - Oviglio da 45 ha con fabbricati e lago artificiale per l'irrigazione. Telefonare allo 0131 252871 orario ufficio.

■ **Agronomo** con esperienza ultraventennale **offresi come direttore tecnico** in azienda agricola o cooperativa nelle province di Alessandria ed Asti. Telefonare al numero: 335 7230934.

■ **Affittasi** a Castelletto Monferrato laghetto artificiale di 90.000 m³ per la pesca anche a gruppi. Cell. 335 5896441.

COME CONTATTARE **CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA**

SEDE CENTRALE Via Trotti, 122 15121 ALESSANDRIA Tel. 0131 43151 Fax 0131 263842
www.confagricolturalessandria.it E-mail: alessand@confagricoltura.it

UFFICIO ZONA ACQUI TERME - OVADA
Via Monteverde, 34 - 15011 ACQUI TERME
Tel. 0144 322243 - 322103 Fax 0144 350371
E-mail: acqui@confagricolturalessandria.it

RECAPITO OVADA

Via Lung'Orba Mazzini, 38 - 15076 OVADA
Tel. 0143 86307

UFFICIO ZONA ALESSANDRIA
Via Trotti, 114 - 15121 ALESSANDRIA
Tel. 0131 252945 - 231633 Fax 0131 56329
E-mail: alessandria@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA CASALE MONFERRATO
Via Guala, 9 - 15033 CASALE MONFERRATO
Tel. 0142 452209 - 417133 Fax 0142 478519
E-mail: casale@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA NOVI LIGURE
Via P. Isola, 22 - 15067 NOVI LIGURE
Tel. 0143 2633 - 745720 Fax 0143 320336
E-mail: novi@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA TORTONA
Piazza Malaspina, 14 - 15057 TORTONA
Tel. 0131 861428 - 862054 Fax 0131 821049
E-mail: tortona@confagricolturalessandria.it

PATRONATO ENAPA
Via Trotti, 120 - ALESSANDRIA
Tel. 0131 263845 - Fax 0131 305245

CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA **Campagna associativa 2010**

*Si ricorda agli associati
di recarsi al più presto
presso i nostri Uffici Zona
per il rinnovo annuale
della quota associativa.*

COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

Per la Vostra pubblicità su L'Aratro contattare la
Redazione al numero 0131.43151 dal lunedì al venerdì
dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 17,30. Per gli
annunci a pagamento della rubrica "Occasioni"
rivolgersi agli Uffici Zona o alla Redazione in Sede.

Consulta il nostro sito
www.confagricolturalessandria.it



www.confagricolturalessandria.it

**INSIEME,
per dare valore
alla tua IMPRESA**



www.unionfidi.com

**Specialisti del Credito
per l'AGRIENERGIA**

Unionfidi, forte dell'esperienza maturata e delle relazioni
consolidate con il sistema bancario, è a disposizione per:

- l'analisi degli aspetti finanziari dei progetti di investimento
- il reperimento delle fonti
- le garanzie sui finanziamenti
- l'individuazione delle agevolazioni attive



Il dr. Davide Piatti è a disposizione degli
associati su appuntamento (tel. 335 7305613)
presso la sede di Confagricoltura Alessandria.

Per informazioni e per fissare appuntamenti
si prega di contattare i referenti di Zona.

Paolo Castellano
Piero Viscardi
Luca Businaro
Giovanni Passoni
Daniela Punta

Zona Tortona
Zona Alessandria
Zona Acqui T. o Ovada
Zona Casale M.to
Zona Novi Ligure

Tel. 0131 861428
Tel. 0131 252945
Tel. 0144 322243
Tel. 0142 452209
Tel. 0143 2533



CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA *Da 83 anni al servizio dei produttori agricoli*

**Qualità imbattibile.
Capacità incredibili.**



La rivoluzionaria Serie T

Per informazioni contattare: Ufficio Macchine: via Vecchia Torino, 2 - Tel. 0131 201330

DIFESA VITE: consigli per una buona gestione del vigneto nella campagna 2010

CONSIDERARE IL RISCHIO EPIDEMICO

Viste le ripetute piogge di maggio e l'anticipata maturazione delle oospore della peronospora è stato opportuno un tempestivo intervento nei vigneti, anche dove le condizioni della "regola dei tre dieci" non si erano compiutamente verificate.

PRIVILEGIARE I TRATTAMENTI PREVENTIVI

È importante non rincorrere le malattie ma prevenirle con opportuni interventi (se è possibile prima delle piogge nel caso della peronospora). Anche i migliori prodotti, con infezioni in corso non sono in grado di esplicare tutto la loro efficacia.

RIDURRE LA CADENZA DEI TRATTAMENTI IN CONDIZIONI FAVOREVOLI ALLA MALATTIA

Sia per peronospora che per oidio attenersi alle dosi di etichetta (le dosi "abbondanti" non servono!!) e, se c'è la malattia in corso fare trattamenti ravvicinati a 5-6 giorni.

ALTERNARE I PRINCIPI ATTIVI CON DIVERSO MECCANISMO DI AZIONE

Non usare sempre lo stesso prodotto o prodotti della stessa famiglia di azione.

ASSICURARE UNA BUONA BAGNATURA DELLA VEGETAZIONE

Irrorare tutti i filari soprattutto in piena vegetazione. I prodotti anche sistemici non sono in grado di "trasmigrare" da una foglia all'altra o da un tralcio all'altro.



strategia di difesa della
peronospora con p.a.
alternati



Per informazioni contattare: Ufficio Commerciale: via Vecchia Torino, 2 - Tel. 0131 201351